

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GIUSEPPE BAGNERA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GIUSEPPE BAGNERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0006335/U del 16/12/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/12/2020 con delibera n. 82

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Giuseppe Bagnera" è costituito da 6 plessi e 5 sedi operanti nel quartiere Marconi, all'interno del Municipio Roma XI. Il nostro quartiere è attualmente caratterizzato da una vivace attività commerciale e da un'elevata densità abitativa, dovuta all'alta concentrazione di grandi palazzi degli anni '50-'60. Scarsa è purtroppo la presenza di spazi verdi e i pochi esistenti sono posizionati in zone con elevato tasso d'inquinamento. Per quanto riguarda le attività lavorative dei residenti per lo più si svolgono nell'ambito commerciale, artigianale e impiegatizio. Molti ragazzi accedono alle attività polisportive del Pontificio Oratorio di San Paolo, antistante alla basilica, o in altri centri sportivi sempre gestiti privatamente presenti sul territorio. C'è, inoltre, una sempre più evidente presenza di nuclei familiari immigrati da Paesi della UE e da altri continenti, per cui il contesto socio-culturale è sempre più vario e differenziato. Sono presenti nel quartiere il liceo scientifico "Keplero", il "Teatro India" del Comune di Roma, il "Teatro Arvalia", il "Teatro Marconi", il "Teatro L'Aura", la moderna biblioteca comunale Marconi, una grande libreria (Feltrinelli), diverse comunità religiose e pochi altri centri di aggregazione. Diverse cooperative culturali, attraverso il Municipio Roma XI, stanno proponendo al nostro Istituto interessanti percorsi formativi utili anche per avvicinare i ragazzi alla conoscenza del territorio in cui vivono.

I servizi di trasporto che collegano il nostro quartiere con gli altri e con il centro cittadino sono abbastanza buoni: vi sono diverse linee di superficie; due stazioni metro che insistono sul territorio ed è facilmente raggiungibile la stazione ferroviaria Roma Trastevere.

I servizi sanitari sono costituiti dai vicini ospedali San Camillo, Forlanini, Spallanzani, da ambulatori della ASL e da alcune cliniche private.

La maggior parte degli alunni vive nella zona; diversi iscritti provengono da scuole fuori bacino e da scuole private. Il livello culturale e socio-economico è nel complesso medio-basso, con una modesta percentuale di alunni non adeguatamente scolarizzati e, in taluni casi, con disagio relazionale motivato da situazioni di bisogno e di emarginazione. È, poi, in continuo aumento il numero di alunni provenienti da Paesi europei ed extraeuropei o con almeno un

genitore straniero.

La presenza sullo stesso territorio di una pluralità di culture, di esperienze e di linguaggi, pone istanze educative che riconoscano e valorizzino le differenze in un'ottica interculturale.

Nel caso di alunni con bisogni educativi speciali la scuola opera per attivare relazioni di aiuto che esigono competenze professionali specifiche, in una logica di interazione tra scuola e servizi del territorio, affinché essa diventi una risorsa per far crescere la cultura dell'inclusione.

Per rispondere alle suddette criticità del territorio, si insisterà su iniziative di sostegno, recupero e potenziamento culturale, di socializzazione, di integrazione e di conoscenza ambientale e territoriale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. GIUSEPPE BAGNERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8FS007
Indirizzo	VIA GIUSEPPE BAGNERA, 64 ROMA 00146 ROMA
Telefono	065580690
Email	RMIC8FS007@istruzione.it
Pec	rmic8fs007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbagnera.edu.it

❖ MARIA LETIZIA GIULIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FS014
Indirizzo	VIA BLASERNA 47 ROMA 00146 ROMA

❖ R. GUTTUSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FS019
Indirizzo	VIA CRUTO, 41 ROMA 00146 ROMA
Numero Classi	18
Totale Alunni	335

❖ **V.CUOCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FS02A
Indirizzo	VIA BLASERNA, 47 ROMA 00146 ROMA
Numero Classi	18
Totale Alunni	359

❖ **PASCOLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FS03B
Indirizzo	VIA PAPARESCI 22/A - 00146 ROMA
Numero Classi	12
Totale Alunni	216

❖ **GIUSEPPE BAGNERA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8FS018
Indirizzo	VIA GIUSEPPE BAGNERA,64 ROMA 00146 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via SILVESTRO GHERARDI 85 - 00146 ROMA RM • Via BAGNERA 64 - 00146 ROMA RM
Numero Classi	31

Totale Alunni

650

Approfondimento

Plesso Bagnera

*Scuola Secondaria di Primo
Grado*

Grado Codice
meccanografico:
RMMM8FS018

Indirizzo Via Giuseppe
Bagnera, 64 – 00146 Roma
Telefono: 06-5580690 / Fax
06-5599317

E-mail statale:
rmic8fs007@istruzione.it

PEC:
rmic8fs007@pec.istruzione.it

Sito web:
<https://www.icbagnera.edu.it>



Tour virtuale: [Tour Plesso Bagnera](#)

(cliccare su "Tour Plesso Bagnera" per essere
indirizzati al video)

Plesso Gherardi

*Scuola Secondaria di Primo
Grado*



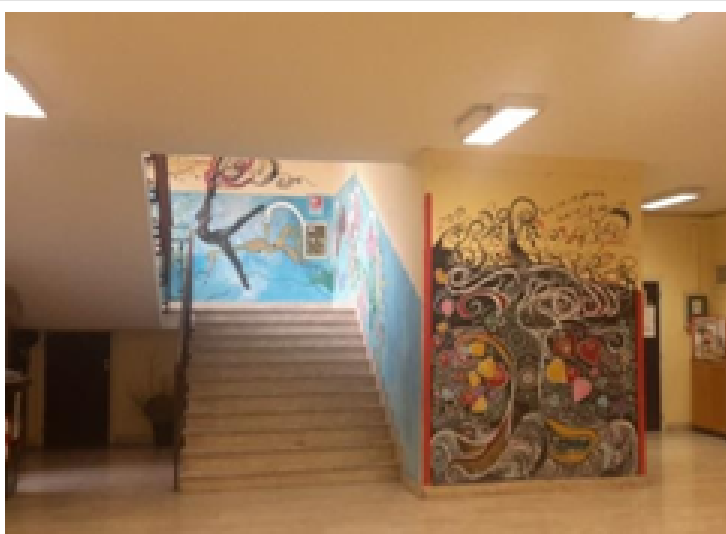
Grado Codice
meccanografico:
RMMM8FS018

Indirizzo Via Silvestro
Gherardi, 85 – 00146 Roma
Telefono: 06-5584942 / Fax
06-5536937

E-mail statale:
rmic8fs007@istruzione.it

PEC:
rmic8fs007@pec.istruzione.it

Sito web:
<https://www.icbagnera.edu.it>



Tour virtuale: [Tour Plesso Gherardi](#)

(cliccare su "Tour Plesso Gherardi" per essere indirizzati al video)

Plesso Cuoco

Scuola Primaria

Codice meccanografico:
RMEE8FS02A

Indirizzo Via P. Blaserna, 47 –
00146 - Roma Telefono: 06-
5576260/ fax 06/55359596

E-mail statale:
rmic8fs007@istruzione.it


PEC:
rmic8fs007@pec.istruzione.it



Tour virtuale: [Tour Plesso Cuoco](#)

(cliccare su "Tour Plesso Cuoco" per essere indirizzati al video)



<p>Sito web: https://www.icbagnera.edu.it</p>	
<p>Plesso Guttuso <i>Scuola Primaria</i></p> <p>Codice meccanografico: RMEE8FS019</p> <p>Indirizzo Via A. Cruto, 41 – 00146 - Roma Telefono: 06/5588843/ fax 06/55369581</p> <p>E-mail statale: rmic8fs007@istruzione.it</p> <p>PEC: rmic8fs007@pec.istruzione.it</p> <p>Sito web: https://www.icbagnera.edu.it</p>	 <p>Tour virtuale: Tour Plesso Guttuso (cliccare su "Tour Plesso Guttuso" per essere indirizzati al video)</p>
<p>Plesso Pascoli <i>Scuola Primaria</i></p> <p>Codice meccanografico: RMEE8FS03B</p> <p>Indirizzo Via dei Papareschi,</p>	



22/A - 00146 - Roma
Telefono: 06-5594585/ fax
06/5587914

E-mail statale:
rmic8fs007@istruzione.it

PEC:
rmic8fs007@pec.istruzione.it

Sito web:
<https://www.icbagnera.edu.it>



Tour virtuale: [Tour Plesso Pascoli](#)

(cliccare su "Tour Plesso Pascoli" per essere indirizzati al video)

Plesso Giuliani

Scuola Infanzia

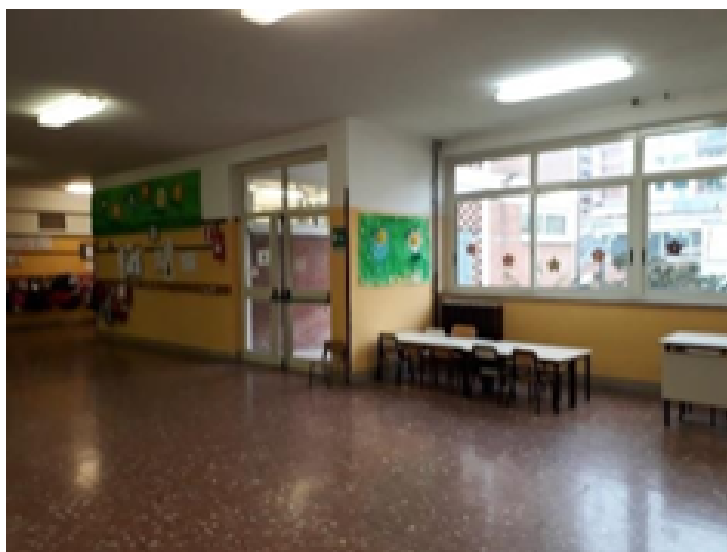
Codice meccanografico:
RMAA8FS014 (RMAA8FS003-
sede di organico)

Indirizzo Via P. Blaserna, 47 -
00146 - Roma Telefono: 06-
5576260/ fax 06/55359596

E-mail statale:
rmic8fs007@istruzione.it

PEC:
rmic8fs007@pec.istruzione.it

Sito web:
<https://www.icbagnera.edu.it>



Presentazione Scuola dell'Infanzia: [Presentazione](#)

(cliccare su "Presentazione" per essere indirizzati al video)



--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - INDIRIZZO MUSICALE

<p>Plesso Bagnera e Plesso Gherardi</p>	<p>Presentazione dei corsi di strumento musicale: Presentazione indirizzo musicale</p> <p>(cliccare su "Presentazione indirizzo musicale" per essere indirizzati al video)</p> <p>Video di presentazione delle attività di strumento: (cliccare sui link seguenti per essere indirizzati ai video)</p> <p>Gli strumenti musicali</p> <p>Lo stretto indispensabile</p> <p>Il viaggio di Ariel</p>
--	--

In allegato l'elenco degli indirizzi utili per comunicazioni scuola-famiglie.

ALLEGATI:

Indirizzi utili per comunicazioni scuola-famiglie.pdf

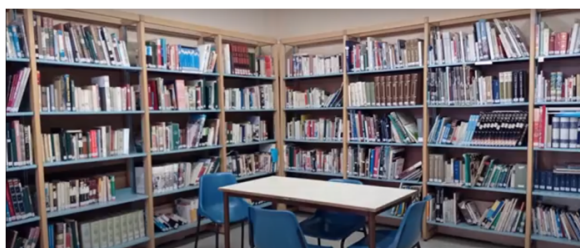
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	5
	Informatica	5
	Lingue	3
	Multimediale	2
	Musica	2

	Scienze	1
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Proiezioni	13
	Teatro	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4

Approfondimento

La buona amministrazione e la capacità di partecipare ai migliori progetti offerti da Enti esterni, tra cui il Municipio XI, hanno mantenuto buono il livello di dotazioni strumentali e di offerta formativa. Tutti i plessi, abbastanza vicini tra loro, sono facilmente raggiungibili. In ciascuno dei plessi è presente una biblioteca con un elevato numero di volumi.



Le palestre sono presenti in tutti i plessi.



Ogni plesso ha almeno un laboratorio d'informatica. Il plesso Bagnera della secondaria è inoltre dotato di un'aula multimediale e di robotica allestita con fondi PON e con fondi della scuola. C'è una LIM in ognuno dei plessi della primaria e sette per le due sedi della secondaria. La connessione ad internet è presente in tutti i plessi della primaria e della secondaria, grazie al cablaggio ed all'installazione di Access Point per consentire l'utilizzo del registro elettronico. Vi sono spazi esterni per gli alunni sia per attività sportive che ricreative. E' presente il servizio di trasporto per gli alunni disabili.

Le risorse economiche derivano quasi esclusivamente dallo Stato, dall'Unione Europea e in minima parte dalla Regione, da privati e dalle famiglie.

Al fine di dotarsi di attrezzature e infrastrutture tecnologiche adeguate, l'Istituto, nel corso degli anni ha aderito ai seguenti bandi P.O.N.:

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID\9035 del 13 luglio 2015, finalizzato alla realizzazione, all’ampliamento o all’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel

mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave”. Importo autorizzato: 18.500 Euro. Grazie a tale finanziamento, il nostro Istituto può disporre di un impianto W-LAN potenziato nei plessi.

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali, Prot. n. AOODGEFID/12810 del 15/10/2015. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave. Importo autorizzato: 26.000 Euro. Grazie a tale finanziamento, il nostro Istituto può disporre di un’aula multimediale con LIM e 27 convertibili nel Plesso Bagnera.
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.6 - “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”. Avviso pubblico per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo. Importo autorizzato: 13.000 Euro. Grazie a tale finanziamento, il nostro Istituto può disporre tablet e pc da fornire in comodato d’uso gratuito agli alunni per la didattica digitale.

E’ da porre in evidenza che l’Istituto abbia investito molto nel digitale e nel corso dell’a.s. 2017/2018 è stato rinnovato completamente il laboratorio di informatica della scuola secondaria per permettere lo svolgimento delle nuove Prove Invalsi computer

based; sono ora disponibili 27 postazioni per gli studenti.



La scuola secondaria inoltre, essendo risultata vincitrice al Concorso di Enel "Play your Power" nell'a.s. 2018/2019, ha acquisito una dotazione di robot per la robotica educativa per un importo di circa 3000Euro. Negli anni inoltre la dotazione di robotica è stata ulteriormente potenziata con l'acquisto di robot mBot.



L'istituto si propone di aderire a futuri Avvisi Pubblici / bandi (M.I.U.R., Regione, progetti P.O.N., PNSD-Piano Nazionale Scuola Digitale, ecc.) al fine di acquisire finanziamenti per incrementare sempre di più la propria dotazione di attrezzature e infrastrutture materiali di tutte le sedi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	192
Personale ATA	25

Approfondimento

Grazie alla presenza di numerosi docenti di ruolo e al basso numero di trasferimenti in uscita, possono essere assicurate continuità e buona formazione degli alunni e sono rafforzati i rapporti con l'utenza e con il territorio.

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è superiore alle medie regionali, provinciali e nazionali, mentre quella dei docenti a tempo determinato è più bassa delle stesse medie di riferimento. Ciò garantisce continuità educativa e didattica.

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato in servizio è dell'82,5%, rispetto al dato di riferimento nazionale del 73,7% e quello regionale del 75,6%. Di questo 82,5% circa il 60% dei docenti risulta in servizio nel nostro istituto da oltre 5 anni. Il maggior numero di docenti a tempo indeterminato si colloca nella fascia di età +55 anni.

Dal 1/9/2020 è stato nominata una Dirigente Scolastica con incarico effettivo.

Nell' a.s. 2020-21 è stato assegnato all'I.C. Bagnera l'organico Covid per il Personale ATA.

Tenuto conto del fabbisogno delle varie figure professionali utili all'Istituto per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, si riporta di seguito il link per la consultazione della [tabella definitiva dell'Organigramma d'Istituto e del relativo Funzionigramma](#), contenente variazioni e integrazioni rispetto alle figure e alle funzioni organizzative descritte nella sezione "Organizzazione", alla voce "Modello organizzativo".

ALLEGATI:

Atto di indirizzo DS 16-12-2020.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LE SCELTE STRATEGICHE

*Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall' art. 1 comma 14 della legge 107/2015 ha emanato al Collegio dei Docenti **l'Atto di Indirizzo** propedeutico alla revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF 2019/22, per l'annualità 2020/21 al fine di garantire una coerente e qualificata progettazione dell'Offerta Formativa coerente con le priorità ed i traguardi del RAV -PDM-PTOF alla luce dell'emergenza epidemiologica in atto (**l'Atto di Indirizzo** può essere consultato, come allegato, nella sezione "LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO" alla voce "Risorse professionali" in "Eventuale approfondimento").*

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa , già definito per il triennio 19/20 - 21/22, si dovrà garantire, sia nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni legate all'evoluzione della normativa e dell'emergenza epidemiologica, il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, supportati da una cornice normativa complessa che va dalle Indicazioni Nazionali 2012, aggiornate nel 2018, al Profilo di competenze al termine de primo ciclo di istruzione, alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente e, non ultimo il documento fondamentale Agenda 2030.

A partire dall'analisi di quanto emerso dall'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto ,in relazione agli obiettivi generali che la

scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento, sono state confermate alcune priorità relative agli Esiti degli studenti, integrando inevitabilmente una priorità legata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e le competenze digitali .

Per quanto concerne **i risultati scolastici**, si vuole:

- diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria;
- aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2).

Per quanto riguarda **i risultati nelle prove standardizzate nazionali**, con particolare riferimento alla scuola Primaria, la priorità identificata riguarda:

- la riduzione della variabilità nei risultati di italiano e matematica "tra" le classi
- l'aumento della variabilità nei risultati di italiano e matematica "dentro" le classi.

L'introduzione della didattica a distanza a causa della pandemia nell'a.s. 2019/20 e della Didattica Digitale Integrata nell'a.s. 2020/21 ha avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche, determinando la necessità di andare efficacemente ad agire sul curricolo, sulle metodologie didattiche, con attenzione alle dotazioni tecnologiche e alla formazione del personale. Inoltre nell'a.s. 2020/21 è stato introdotto nelle scuole l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Questi elementi di novità hanno portato l'Istituto ad intervenire sull'area delle **"Competenze chiave europee"**.

Alle priorità precedenti si aggiungono quelle connesse alle **competenze chiave europee**.

In particolare, l'IC Bagnera vuole:

- Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le competenze



digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola;

- *Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le competenze digitali.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1) Diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria. 2) Aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2).

Traguardi

-Ridurre gli abbandoni ed i trasferimenti in uscita dalle classi della scuola Secondaria in modo che siano in linea con le medie di riferimento -Migliorare gli esiti finali, in relazione alle conoscenze e alle competenze acquisite dagli alunni;

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Nella scuola Primaria si dovranno osservare con maggiore puntualità ed attenzione i criteri di formazione classi per: - ridurre la variabilità nei risultati di italiano e matematica "tra" le classi; - aumentare la variabilità nei risultati di italiano e matematica "dentro" le classi.

Traguardi

Nella scuola Primaria si prevede di : - ridurre la variabilità "tra" le classi nei risultati di italiano e matematica, in modo da allinearsi agli standard nazionali. - aumentare la variabilità "dentro" le classi nei risultati di italiano e matematica, in modo da allinearsi agli standard nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità



- Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola - Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le competenze digitali

Traguardi

- Incrementare le competenze chiave e di cittadinanza, tramite lo sviluppo di unità di apprendimento di educazione civica trasversali - Strutturare griglie per la valutazione delle competenze digitali e di cittadinanza - Incrementare le competenze digitali degli allievi e dei docenti per una più efficace didattica in presenza ed a distanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LE SCELTE STRATEGICHE

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall' art. 1 comma 14 della legge 107/2015 ha emanato al Collegio dei Docenti l'Atto di Indirizzo propedeutico alla revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF 2019/22, per l'annualità 2020/21 al fine di garantire una coerente e qualificata progettazione dell'Offerta Formativa coerente con le priorità ed i traguardi del RAV -PDM-PTOF alla luce dell'emergenza epidemiologica in atto.

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa , già definito per il triennio 19/20 - 21/22, si dovrà garantire, sia nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni legate all'evoluzione della normativa e dell'emergenza epidemiologica, il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, supportati da una cornice normativa complessa che va dalle Indicazioni Nazionali 2012, aggiornate nel 2018,



al Profilo di competenze al termine de primo ciclo di istruzione, alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente e, non ultimo il documento fondamentale Agenda 2030.

A partire dall'analisi di quanto emerso dall'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto ,in relazione agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento, sono state confermate alcune priorità relative agli Esiti degli studenti, integrando inevitabilmente una priorità legata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e le competenze digitali .

Per quanto concerne i risultati scolastici, si vuole:

- diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria;
- aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2).

Per quanto riguarda i risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali, con particolare riferimento alla scuola Primaria, la priorità identificata riguarda:

- la riduzione della variabilità nei risultati di italiano e matematica "tra" le classi
- l'aumento della variabilità nei risultati di italiano e matematica "dentro" le classi.

L'introduzione della didattica a distanza a causa della pandemia nell' a. s. 2019/20 e della Didattica Digitale Integrata nell' a .s. 2020/21 ha avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche, determinando la necessità di andare efficacemente ad agire sul curricolo, sulle metodologie didattiche, con attenzione alle dotazioni tecnologiche e alla formazione del personale. Inoltre nell 'a .s. 2020/21 è stato introdotto nelle scuole l'insegnamento trasversale di educazione civica.



Questi elementi di novità hanno portato l'Istituto ad intervenire sull'area delle "Competenze chiave europee".

Alle priorità precedenti si aggiungono quelle connesse alle competenze chiave europee.

In particolare, l'IC Bagnera vuole:

- Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola;
- Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le competenze digitali.

VISION E MISSION

La mission e la vision della nostra istituzione scolastica sono strettamente legate:

la "VISION" rappresenta lo scenario futuro, immaginato e desiderato, a cui la nostra scuola vuole pervenire nel lungo periodo, l'orizzonte di riferimento che si può raggiungere; indica la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto, la "MISSION" è l'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche con cui l'Istituzione scolastica vuole ottenere l'obiettivo di "VISION".

VISION

La comunità professionale dell'Istituto Comprensivo è invitata a progettare la propria offerta formativa su tre valori considerati fondamentali e che insieme si fondono e sono ben definiti nell'Obiettivo n.4 dell'Agenda dell'Unione Europea:

"Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"
(Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Questa è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico al fine di creare una comunità di apprendimento aperta e solidale al territorio e all'innovazione, proiettata verso il futuro ma con delle solide radici nel passato e che promuova la crescita armonica e globale della



persona, per formare i cittadini del domani ,che dovranno apprendere lungo tutto l'arco della vita nel cosiddetto *lifelong learning*. Allo stesso tempo la nostra scuola sarà proiettata alla promozione e al riconoscimento delle differenze, della diversità, della centralità della persona;la scuola si propone come comunità educante dove ogni alunna e ogni alunno si senta accolto e valorizzato , dove ognuno si senta unico e irripetibile, dove sia possibile promuovere i "talenti" che ciascun'alunna e ciascun alunno possiede. Le finalità descritte si inseriscono in un percorso che racchiuda i tre ordini di scuola e che definisca un "Progetto di vita" per ciascun alunno, improntato a migliorare la qualità dell'istruzione impartita e che promuova la crescita armonica e globale della persona e dei futuri cittadini.

La condivisione di valori fondamentali si incardina e trova piena legittimazione non solo nella Costituzione Italiana, di cui fa propri gli art. 3, 33, 34 e 117 e negli ordinamenti vigenti, ma anche nel rispetto delle Indicazioni nazionali del 2012 e 2018, degli obiettivi prioritari indicati al comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015, negli obiettivi dell'atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione 2020 che pone al centro lo studente, l'inclusione, il contrasto alla dispersione scolastica l'alleanza educativa con le famiglie, l'innovazione digitale, l'educazione civica.

Nel contempo la progettazione dell'offerta formativa amplia i propri orizzonti in prospettiva europea e mondiale, attraverso la condivisione degli orientamenti europei nell'ambito dell'istruzione con un'attenzione particolare rivolta agli obiettivi di Lisbona previsti per il 2010 e spostati al 2020, alle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018, che ha riformulato le competenze chiave necessarie ai futuri cittadini del mondo, sulla base della considerazione che, nell'attuale società, non basta più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze, ma è necessario che essi sviluppino resilienza, un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

"Apprendere lungo tutto l'arco della vita", come ha scritto E. Morin, è oggi una condizione necessaria per le persone alle prese con un processo di



cambiamento che non è più descrivibile con le vecchie categorie della sequenzialità e della linearità.

MISSION

Il piano triennale dell'Offerta formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento per il successo scolastico, inteso come sviluppo armonico e integrale dell'allievo che si realizza nella scuola intesa come comunità inclusiva, che è tale se produce un apprendimento significativo sotto il profilo cognitivo, affettivo, scientifico e socio culturale. Una scuola che pone come propria mission quella di diventare una scuola "per tutti e per ciascuno" (come nella nota n.1551 del 27 giugno 2013). Per questo il compito della scuola non può essere quello di inseguire l'accumulo dei saperi e delle tecniche, piuttosto quello di formare saldamente ogni bambino e studente sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Tutto ciò è legato alla necessità di rispondere alla complessità della società multietnica, multirazziale nella quale viviamo; nell'era della globalizzazione è fondamentale equipaggiare i nostri studenti per vincere le sfide di oggi e di domani.

In altre parole, come ha scritto il filosofo e sociologo francese E. Morin richiamando una frase di M. de Montaigne: "***È meglio una testa ben fatta che una testa ben piena***". L'ultima riflessione generale prende spunto dalla constatazione che, in tempi molto brevi, si è assistito al passaggio da una società in cui la stabilità era un punto di riferimento importante, ad una società dove i cambiamenti si moltiplicano e la ricchezza dei nuovi stimoli culturali determina anche rischi più ampi e una maggior frammentazione delle conoscenze.

La stessa Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (si veda il comma 1 dell'art.1) sottolinea la funzione e il ruolo della scuola nella nostra società: ***per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli***



stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

L'Istituto, in tutte le sue componenti, lavora per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 8 L.107/15) così come previsto nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ “UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO”

Descrizione Percorso

PRIORITA':

RISULTATI SCOLASTICI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI



Attraverso questo percorso l'istituzione scolastica si prefigge di :

- Promuovere un lavoro di riflessione sul Curricolo, nei Dipartimenti della scuola secondaria, nei Consigli di interclasse della scuola primaria e nei Consigli di Intersezione della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla scansione temporale dei contenuti disciplinari, in previsione dell'utilizzazione delle prove comuni per il prossimo anno scolastico;
- Elaborare un protocollo di Accoglienza e Inclusione per gli alunni stranieri, in particolare per quelli di recente immigrazione e/o di prima alfabetizzazione, volto a garantire l'inclusione degli alunni sia dal punto di vista sociale che linguistico;
- Promuovere l'uso di metodologie e tecnologie che favoriscano l'apprendimento degli alunni ed in particolare degli alunni BES;
- Elaborare un protocollo per gli alunni adottati;
- Attivare corsi di recupero per le discipline Italiano, Matematica e Inglese, per gli alunni che presentano insufficienze nel documento di valutazione del primo quadrimestre, tenuto conto degli studenti per cui è stato predisposto un Piano degli Apprendimenti Individualizzato (PAI) nello scorso anno scolastico;
- Attivare corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri di recente immigrazione e/o di prima alfabetizzazione, tenuti da docenti interni o da esperti esterni presenti sul territorio e appartenenti ad associazioni che collaborano con l'IC Bagnera;
- Attivare percorsi di valorizzazione delle eccellenze, in particolare nell'ambito matematico-tecnologico, linguistico e musicale, anche attraverso la partecipazione degli alunni a concorsi e a progetti per il conseguimento di Certificazioni linguistiche ed informatiche;
- Implementare gli incontri fra i docenti dei tre ordini di scuola, della Commissioni continuità e orientamento, anche al fine di predisporre prove comuni per le classi quinte della scuola primaria;
- Promuovere attività di orientamento sia in presenza che on line;



- Costituire la Commissione Formazione Sezioni della scuola dell'infanzia composta da due docenti;
- Costituire la Commissioni Formazione Classi prime della scuola primaria così composta: tre docenti di posto comune (uno per plesso), un docente di sostegno e un docente della scuola dell'Infanzia;
- Costituire la Commissione Formazione Classi prime della scuola secondaria di primo grado così composta: due docenti del tempo normale (uno per plesso), un docente del tempo prolungato, uno di sostegno e uno di strumento musicale;
- Implementare il dialogo fra la Commissione Formazione classi della scuola primaria e le scuole dell'infanzia del territorio;
- Promuovere la formazione dei docenti sulle nuove tecnologie, sulle nuove metodologie per la didattica, sulla didattica inclusiva e potenziare la collaborazione con le strutture del territorio per ampliare e rafforzare il progetto educativo;
- Costituire una Commissione, coordinata dalla Funzione Strumentale "Autovalutazione d'istituto, INVALSI e Monitoraggio" per l'organizzazione e la correzione delle prove Invalsi della Scuola Primaria;
- Partecipare al progetto INVALSI "Formative Testing" che coinvolge alunni delle classi terze della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado;
- Implementare il modello della leadership distribuita per la gestione strategica delle diverse figure di sistema e strutturare un monitoraggio sistematico dei processi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" - Attivare strategie per supportare gli alunni in difficoltà e per il recupero delle insufficienze emerse - Riflettere sull'azione didattica dell'Istituto in base ai dati degli esiti, con riferimento anche alle prove comuni effettuate, per eventuali sue rimodulazioni - Progettare ed

attivare azioni di potenziamento (anche con certificazioni)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1) Diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria. 2) Aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Nella scuola Primaria si dovranno osservare con maggiore puntualità ed attenzione i criteri di formazione classi per: - ridurre la variabilità nei risultati di italiano e matematica "tra" le classi; - aumentare la variabilità nei risultati di italiano e matematica "dentro" le classi.

"Obiettivo:" - Maggiore omogeneità nelle valutazioni tra classi terminali della Primaria e classi iniziali della Secondaria Istituzione di una Commissione in verticale per predisporre le prove comuni delle classi ponte (V primaria, 1° secondaria) ed elaborare i risultati delle prove comuni delle classi ponte in collaborazione con la FS2.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1) Diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria. 2) Aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Strutturare interventi sistematici di recupero e di potenziamento nella doppia direzione di contrasto della dispersione e di valorizzazione delle eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- 1) Diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria. 2) Aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare occasioni di incontri di continuità per l'individuazione di un percorso strutturato frutto di un raccordo sinergico tra i tre ordini di scuola, che inneschi azioni efficaci di orientamento in entrata

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- 1) Diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria. 2) Aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Inserire nella Commissione per la formazione delle classi prime della scuola Secondaria un docente di strumento musicale, un docente di sostegno ed un docente di tempo prolungato.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- 1) Diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria. 2) Aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2).

"Obiettivo:" -Inserire nella Commissione per la formazione delle classi prime della primaria, anche docenti della scuola dell'infanzia e docenti di sostegno. Consultare i docenti delle scuole dell'infanzia di provenienza - Costituire una Commissione per la Somministrazione e la Correzione oggettiva delle prove Invalsi e delle prove comuni della scuola primaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria. 2) Aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola Primaria si dovranno osservare con maggiore puntualità ed attenzione i criteri di formazione classi per: - ridurre la variabilità nei risultati di italiano e matematica "tra" le classi; - aumentare la variabilità nei risultati di italiano e matematica "dentro" le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare il modello della leadership distribuita per la gestione strategica delle diverse figure di sistema e la strutturazione di un monitoraggio sistematico dei processi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria. 2) Aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Nella scuola Primaria si dovranno osservare con maggiore puntualità ed attenzione i criteri di formazione classi per: - ridurre la variabilità nei risultati di italiano e matematica "tra" le classi; - aumentare la variabilità nei risultati di italiano e matematica "dentro" le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Animatore Digitale

Funzioni Strumentali

Commissioni Formazione Classi

Commissione Continuità e Orientamento

Risultati Attesi

-Riduzione degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita dalle classi della scuola Secondaria;

-Miglioramento degli esiti finali, in relazione alle conoscenze e alle competenze acquisite dagli alunni;

-Nella Scuola Primaria: riduzione della variabilità "tra" le classi ed aumento della variabilità "dentro" le classi nei risultati di italiano e

matematica, in modo da allinearsi agli standard nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZARE PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Staff del Dirigente Scolastico

Funzioni Strumentali

Risultati Attesi

- Maggiore omogeneità nelle valutazioni tra classi terminali della Primaria e classi iniziali della Secondaria;
- Maggiore rispetto dei criteri di formazione classi nella Scuola Primaria;
- Oggettività nella correzione delle prove comuni e delle prove Invalsi nella Scuola Primaria;
- Ampliamento dello staff del Dirigente Scolastico al fine di una visione condivisa e partecipata del progetto educativo dell'istituzione scolastica
- Implementazione del concetto di comunità educante , di corresponsabilità e condivisione del progetto educativo e del ruolo della scuola nel contesto territoriale di riferimento
- Gestione strategica delle diverse figure di sistema e monitoraggio sistematico dei processi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE PROTOCOLLI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Dirigente Scolastico

Funzioni Strumentali

Coordinatori di Classe

Staff del Dirigente

Risultati Attesi

Elaborazione dei protocolli per alunni adottati, stranieri e BES.

Elaborazione Protocolli della valutazione della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

❖ NOI CITTADINI DEL MONDO
Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato a promuovere l'insegnamento dell'Educazione Civica e l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie, delle nuove metodologie nella didattica da parte dei docenti e un uso consapevole e costruttivo delle tecnologie informatiche da parte degli studenti

Il Curricolo verticale dell'Istituto è in fase di rielaborazione e aggiornamento, alla luce della normativa vigente, delle indicazioni provenienti dall'Europa attraverso l'aggiornamento delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 e dei principi fondanti dell'Agenda 2030, che si intersecano con le Indicazioni



Nazionali del 2012, anch'esse riviste nel 2018 e del Profilo dello studente alla fine del primo ciclo.

La revisione del Curricolo sarà un lavoro lungo e coinvolgerà tutte le figure di supporto organizzativo-didattico del Dirigente scolastico al fine di costruire un percorso educativo-didattico finalizzato allo sviluppo e alla formazione armonica dell'alunno in quanto persona, in tutta la sua interezza, attraverso un riferimento costante ed ineludibile alle competenze chiave di cittadinanza necessarie a formare l'uomo e il cittadino del futuro.

Per l'a.s. 2020/21 il Curricolo Verticale si rafforza attraverso l'introduzione di due innovazioni importanti:

-con il Curricolo di Educazione Civica, come previsto dalla normativa che si interseca con lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che rappresentano il "fil rouge" di tutta la progettazione educativo- didattica della scuola

-con il Piano della Didattica Digitale Integrata, come previsto dalla normativa vigente, che rappresenta una risposta della scuola all'emergenza sanitaria in atto, ma anche un primo passo verso la consapevolezza dell'importanza delle tecnologie digitali nel percorso di insegnamento-apprendimento, e dell'uso consapevole e costruttivo che rafforza il successo formativo degli alunni

L'integrazione del Curricolo con l'insegnamento dell'Educazione civica prevede l'elaborazione, per ciascun ordine di scuola, di competenze, traguardi, obiettivi in relazione ai nuclei tematici precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge di riferimento.

Il nostro Istituto provvederà ad aggiornare e monitorare il curricolo riguardo all'attività di programmazione didattica e valutazione, anche al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Inoltre si potenzierà l'azione dei Dipartimenti, dei consigli di interclasse e d'intersezione nell'elaborazione del Curricolo verticale d'Istituto in modo da favorire la pianificazione di programmazioni e valutazioni coerenti e adeguate.

L'utilizzo efficace delle nuove tecnologie sarà supportato dal potenziamento delle dotazioni tecnologiche in uso e della connettività. Inoltre si offrirà ai docenti la possibilità di potenziare, attraverso i corsi di formazione offerti dall'Istituto, le proprie competenze informatiche.



Al contempo i docenti potranno fruire di corsi di formazione sull'insegnamento dell'educazione civica e sulle nuove metodologie nella didattica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" - Integrare il curricolo verticale con le competenze chiave e di cittadinanza attraverso percorsi trasversali di educazione civica - Integrare il curricolo verticale con le competenze digitali - Promuovere l'adozione del Curricolo verticale d'Istituto - Pianificare in dipartimento programmazioni comuni coerenti con il curricolo verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola - Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" - Incrementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto. - Migliorare la connettività nei Plessi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola - Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le competenze digitali

"Obiettivo:" - Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche. - Utilizzare le opportunità del digitale per favorire l'uso di nuovi metodi di insegnamento e valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le

competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola -
Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le
competenze digitali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Incentivare la realizzazione di percorsi e progetti di
educazione alla legalità e sostenibilità e per la formazione consapevole di
competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella
programmazione curricolare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le
competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola -
Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le
competenze digitali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" - Formazione diffusa del personale scolastico sull'educazione
civica e sul digitale. - Formazione per un'utilizzazione diffusa tra docenti e
allievi della piattaforma GSuite per Didattica Digitale Integrata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le
competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola -
Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le
competenze digitali

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL NUOVO CURRICOLO CON L'EDUCAZIONE
CIVICA E IL DIGITALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Referenti per l'educazione civica

Funzioni Strumentali

Animatore Digitale

Referenti di Dipartimento

Risultati Attesi

Aggiornamento del curricolo verticale per l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica ed il potenziamento delle competenze digitali.

Integrazione del Curricolo con il Piano della Didattica Digitale Integrata, come previsto dalla normativa vigente.

Predisposizione del Curricolo verticale aggiornato

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SUL DIGITALE E SULL'EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Funzioni Strumentali

Animatore Digitale

Referenti per l'educazione civica

Risultati Attesi

- Miglioramento delle competenze digitali dei docenti e degli alunni;
- Implementazione delle nuove metodologie nella didattica.
- formazione sulla didattica delle competenze e del curricolo verticale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTO DOTAZIONI INFORMATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Animatore Digitale

Risultati Attesi

Potenziamento della rete per garantire l'accesso a Internet a studenti, docenti e personale ATA; incremento del numero di postazioni informatiche per i docenti e per gli alunni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto attua una politica di miglioramento basata sull'innovazione didattica correlata al digitale e alle tecnologie.

La didattica deve avvalersi delle nuove tecnologie e di nuove metodologie didattiche per affrontare le importanti sfide del presente, per interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in tutti contesti della vita, formali e non formali.

Le tecnologie devono diventare abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.

In questa direzione sono stati indirizzati gli interventi di questi ultimi anni ed in particolare a seguito dell'emergenza Covid 19 i docenti hanno avvertito ancor più forte l'esigenza di potenziare le proprie competenze digitali e di integrare le loro metodologie di insegnamento.

Per rispondere a queste esigenze sono stati progettati percorsi di formazione per il Personale Docente sul digitale e sulle nuove metodologie didattiche connesse al digitale.

Inoltre si intende incrementare negli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 le dotazioni tecnologiche e migliorare l'accesso ad Internet nei Plessi.

L'Istituto già nell'a.s. 2019-2020 ha attivato la piattaforma Google Suite for Education, che ha consentito a tutti i docenti ed alunni dell'Istituto di usufruire a titolo gratuito di diversi servizi offerti da Google. La piattaforma Gsuite è inoltre diventata insieme al registro elettronico uno strumento di comunicazione tra docenti, alunni e famiglie.

Nell'a.s. 2020-2021 è stato inoltre approvato il documento relativo alla Didattica Digitale Integrata come parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile lo svolgimento delle lezioni in presenza. Il Piano della DDI è fondato sull'uso delle tecnologie allo scopo di veicolare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo della persona.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Introduzione di metodologie didattiche, da affiancarsi alle metodologie tradizionali, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Come ad esempio:

- *cooperative learning*: è una metodologia d'insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente, sentendosi corresponsabili del reciproco percorso e



conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività;

- (per la sola scuola secondaria di primo grado) *debate*: è una metodologia per acquisire competenze trasversali che consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi. Il debate aiuta gli studenti a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima;
- (per la sola scuola secondaria di primo grado) *project based learning* : è un modello d'insegnamento e apprendimento intorno ai progetti, centrato sullo studente. I progetti sono compiti che coinvolgono collaborativamente gli studenti nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale od in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo. I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici;
- *flipped Classroom*: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali da loro prodotti oppure reperiti su Internet, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali Youtube dedicati alle singole discipline;



- consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza;
- (per la sola scuola secondaria di primo grado) approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini;
- (per la sola scuola secondaria di primo grado) comunicazione e costruzione attiva di conoscenza da parte degli studenti resa possibile dallo sviluppo di un sito web personale o di classe;
- *digital Storytelling*: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.);
- uso dei video prodotti dai docenti nella didattica, con condivisione del filmato su Classroom. Diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Si intende attivare percorsi di formazione per il Personale sulle nuove tecnologie e metodologie per la didattica anche al fine di migliorare le competenze digitali degli alunni.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si vuole ulteriormente potenziare le dotazioni tecnologiche nei Plessi

dell'Istituto e migliorare la connettività ad Internet per favorire l'integrazione delle TIC nella didattica.

Per assicurare inoltre l'unitarietà dell'azione didattica rispetto all'utilizzo delle piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la gestione delle lezioni e delle altre attività, l'Istituto Bagnera ha selezionato ed attivato nell'a.s. 2019-2020 la *GSuite for Education*. Tale piattaforma assicura infatti un agevole svolgimento dell'attività sincrona ed è fruibile da qualsiasi tipo di *device (smartphone, tablet, PC)*. Inoltre assicura *privacy* e *security*.

La *Gsuite for Education* rende disponibile uno spazio *cloud* illimitato a studenti e docenti ed offre un pacchetto *editor* che consente di creare e condividere diversi prodotti ed in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi. I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli studenti ed eventualmente apporre correzioni e proporre suggerimenti. Il servizio è gestito da un amministratore interno alla scuola. Per l'utilizzo della piattaforma è stato assegnato un *account* personale nel dominio @icbagnera.edu.it al dirigente, a tutti i docenti ed a tutti gli alunni.

Le applicazioni *Google* che possono essere utilizzate sono:

- **Chrome:** *browser* per la navigazione in *internet*;
- **Gmail:** gestione della posta con *account* istituzionali (la posta degli studenti è chiusa al dominio);



- **Calendario:** agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi;
- **Drive:** spazio di archiviazione sul *cloud* illimitato;
- **Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni e siti:** *editor* che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti, DS;
- **Moduli:** applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici. Può essere utilizzato ad esempio per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione;
- **Classroom:** applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare *feedback* e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza;
- **Jamboard:** la lavagna interattiva di *Google*, basata sul *cloud* e disponibile su *computer*, telefono o *tablet*, che può essere condivisa in modifica o visualizzazione;
- **Google Keep:** applicazione per creare note, per prendere appunti, inserire un promemoria audio o vocale che verrà trascritto automaticamente, aggiungere testo, foto e immagini, creare elenchi e *checklist*, recuperare testo (funzione OCR) e altro;
- **Sites:** strumento facile e veloce da utilizzare per realizzare siti *web*, ospitare programmi di studio, sviluppare competenze di sviluppo e favorire la creatività degli studenti;
- **Maps:** applicazione per la creazione di mappe personalizzate che possono dare vita a itinerari storici, geografici etc.;
- **Google Earth:** applicazione per la scoperta, l'esplorazione che consente



di attivare percorsi didattici innovativi e coinvolgenti, per sperimentare metodologie didattiche attive;

- **Meet:** videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola;
- **YouTube:** applicazione che permette di iscriversi ai propri canali preferiti, creare *playlist*, modificare e caricare video e condividerli tramite *Classroom*.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MARIA LETIZIA GIULIANI

RMAA8FS014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
R. GUTTUSO	RMEE8FS019
V.CUOCO	RMEE8FS02A
PASCOLI	RMEE8FS03B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GIUSEPPE BAGNERA

RMMM8FS018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MARIA LETIZIA GIULIANI RMAA8FS014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

R. GUTTUSO RMEE8FS019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

V.CUOCO RMEE8FS02A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PASCOLI RMEE8FS03B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIUSEPPE BAGNERA RMMM8FS018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»
- **DM del 22.06.2020** □ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92
- **Allegato A DM 22.06.2020** □ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- **Allegato B** - Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

La scuola è la prima forma di aggregazione in cui gli alunni vengono a conoscenza del loro ruolo all'interno di una comunità, cominciano a conoscere i diritti inviolabili e ad esercitarli nel rispetto dei doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e sperimentano forme di partecipazione attiva.

In quest'ottica, l'insegnamento dell'Educazione civica rappresenta un obiettivo irrinunciabile, in quanto disciplina che abbraccia l'intero sapere. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la legge n°92 del 30 agosto 2019, introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento dell'Educazione civica; la normativa richiama il principio della trasversalità e della contitolarità del nuovo insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Il testo della legge prevede che si svolgano almeno 33 ore di insegnamento di Educazione civica, non aggiuntive ma attraverso una curvatura degli insegnamenti proposti nella propria offerta formativa. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia demandata alle scuole stesse.

L'Educazione civica, coinvolgendo tutte le sfere principali dell'esistenza, nella **Scuola dell'Infanzia**, è trasversale rispetto ai cinque campi di esperienza. Per questo motivo, l'attività didattica ad essa dedicata si estenderà per **tutta la durata dell'anno scolastico (33 ore annue)**. La progettazione pone al centro degli insegnamenti e di tutte le attività il bambino, con il suo vissuto, le sue emozioni e i suoi affetti.

Si propone di dedicare a tale attività complessivamente **33 ore annue** effettuate secondo una didattica flessibile, ma equamente **distribuite tra Primo e Secondo Quadrimestre**.

Nella **Scuola Primaria** l'insegnamento dell'Educazione civica non sarà ascrivibile a una singola disciplina, bensì a un raccordo fra le discipline. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno; pertanto, tale insegnamento sarà trasversale anche in ragione della pluralità degli obiettivi e delle competenze attese in tutte le discipline. Si propone di dedicare a tale attività complessivamente **33 ore annue** effettuate secondo una didattica flessibile, ma equamente **distribuite tra Primo e Secondo Quadrimestre**

- **classi prime e seconde:**

7 ore di Italiano, 2 ore di Matematica, 3 ore di Inglese, 2 ore di Storia, 4 ore di Scienze Motorie, 4 ore di Religione/Alternativa, 2 ore di Arte e Immagine, 2 ore di Scienze, 4 ore di tecnologia, 2 ore di Geografia, 1 ora di Musica;

- classi terze, quarte e quinte

7 ore di Italiano, 2 ore di Matematica, 3 ore di Inglese, 3 ore di Storia, 2 ore di Scienze Motorie, 2 ore di Religione/Alternativa, 2 ore di Arte e Immagine, 3 ore di Scienze, 4 ore di Tecnologia, 3 ore di Geografia, 2 ore di Musica.

Nella Scuola Secondaria, poiché le tematiche affrontate sono interdisciplinari, saranno coinvolti tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe; il monte ore sarà distribuito in maniera trasversale e sarà articolato su una base di 34 ore annue (17 a Quadrimestre), da suddividersi tra i docenti del Consiglio di Classe tenendo conto del numero di ore didattiche in modo proporzionale per ogni disciplina

- classi prime, seconde e terze

4 ore Italiano, 3 ore Matematica/Scienze, 2 ore Inglese, 1 ora per Storia, Geografia, Seconda Lingua, Musica, Religione, Tecnologia, Arte, Scienze motorie.

ALLEGATI:

Distribuzione monte ore_ed civica_PTOF.pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

L'orario dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) è articolato ai sensi dell'art. 5, comma 3 del DPR 275/1999 e dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015, anche attraverso forme di flessibilità orizzontale e verticale.

Attraverso un accordo con le associazioni educative selezionate annualmente a seguito di gara, la scuola dell'Infanzia e Primaria offrono, alle famiglie che lo richiedono, di prolungare l'orario di permanenza per alcuni alunni; le famiglie partecipano con il contributo di una quota mensile. Le associazioni utilizzano i locali scolastici e svolgono attività educative, ludiche, manipolative e motorie. È possibile eventualmente usufruire di un servizio mensa concordato con il Municipio.

Tipologia classi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria

Tempo ridotto	Scuola dell'Infanzia	25 ore ore 8:15-13:15
Tempo normale	Scuola dell'Infanzia	40 ore ore 8:15-16:15
Tempo normale	Scuola Primaria	27 ore ore 8:30-13:30 (1 giorno a settimana 8:30-16:30) Il venerdì ore 8:30/12:30
Tempo pieno	Scuola Primaria	40 ore

		ore 8:30-16:30
--	--	----------------

Nella Scuola dell'Infanzia le sezioni sono eterogenee per fasce di età. Cinque sezioni lavorano a tempo ridotto (8:15 - 13:15) e tre a tempo pieno (08:15 - 16:15) comprensivo di servizio mensa (in queste ultime sezioni si alternano due insegnanti, una al mattino ed una al pomeriggio, con una compresenza di due ore giornaliere).

SCUOLA PRIMARIA

Tempo pieno: 40 (35 + 5) ore settimanali in 5 giorni

Discipline	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classi quarta e quinta
Italiano	10	9	8	8
Storia e Cittadinanza	3	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	7	8	8	8
Scienze	2	2	2	2

Sport	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Tecnologia	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5

Tempo ridotto: 27 (26 + 1) ore settimanali in 5 giorni

Discipline	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classi quarta e quinta
Italiano	8	7	7	6
Storia e Cittadinanza	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2
Matematica	6	6	5	5

Scienze	2	2	2	2
Sport	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3
Tecnologia	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1

La suddivisione delle ore delle discipline è stabilita in base al Regolamento, recante norme in materia di curricoli della scuola di base ai sensi dell'art.8 DPR 275/99.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'ambito della propria autonomia, con riferimento al DPR 275/99 e alle norme attualmente vigenti, la Scuola Secondaria ha scelto i seguenti modelli orari.

Oltre allo studio della lingua inglese la scuola offre lo studio delle seconde lingue comunitarie: FRANCESE / SPAGNOLO.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE		
Discipline	Tempo normale	Tempo prolungato
		30 ore (sabato libero) ore 8:00-14:00 (2 ^a lingua francese o spagnolo, nelle due sedi)
Italiano, Storia, Geografia	9	15
Approfondimento materie letterarie	1	-
Matematica e Scienze	6	9
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2
Arte	2	2
Scienze sportive	2	2
Musica	2	2
Religione cattolica	1	1
Strumento musicale (ove concesso)	1 ^h 50 ^m	1 ^h 50 ^m

Corsi di strumento musicale

La scuola - in relazione al numero di insegnanti di strumento musicale assegnati - offre agli alunni della Scuola Secondaria che ne facciano richiesta e

che risultino in posizione utile per l'ammissione (previo superamento di una prova orientativo-attitudinale) la possibilità di seguire i seguenti corsi di strumento musicale, nel rispetto dell'organizzazione oraria di seguito definita (D.P.R. 275/99, D.M. 201 del 6/8/99, D.M. 47 del 13/6/06, D.M. 37 del 26/3/09 e C.M. 4 del 15/1/10:

- Chitarra
- Flauto traverso
- Pianoforte
- Violino
- Violoncello

Le lezioni comprendono:

- 1 ora settimanale di lezione di teoria e/o musica d'insieme collettiva (di pomeriggio);
- 50 minuti settimanali di lezione di strumento individuale (di pomeriggio);
- 1 o più ore per le prove d'orchestra e musica d'insieme (di pomeriggio - solo in alcuni periodi dell'anno).

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI/CLASSI

Il Capo d'Istituto provvede all'assegnazione dei Docenti alle classi/sezioni e alle attività in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti cercando anche di

accogliere le richieste dei singoli docenti purché non in contrasto con le esigenze degli allievi.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

Per l'anno scolastico 2020/21, tenuto conto dell'emergenza sanitaria, sono stati approvati i seguenti criteri, indicati secondo l'ordine di priorità:

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

1. Docenti del potenziamento;
2. Docenti disponibili che recupereranno o, se necessario, verranno compensati;
3. Docente in co-presenza con allievo disabile assente;
5. Riunione di due classi scoperte con uno o più insegnanti in ambiente idoneo/sala speciale, atta a contenere più classi, dove proiettare un documentario/film anche in inglese/lezione/ecc.

Scuola Secondaria di primo grado

1. Docenti del potenziamento;
2. Docenti disponibili che recupereranno o, se necessario, verranno compensati;
3. Docenti di strumento musicale con allievo assente;

4. Docente in co-presenza con allievo disabile assente;
5. Riunione di due classi scoperte con uno o più insegnanti in una sala dove proiettare un documentario/film anche in inglese/lezione/ecc.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Nella scuola dell'infanzia le sezioni sono, di norma, eterogenee e sono già costituite dai bambini di 4 e 5 anni che già frequentavano la scuola l'anno scolastico precedente. Sarà necessario, pertanto, ripartire tra le diverse sezioni funzionanti presso la scuola dell'infanzia, ordinariamente, solo i bambini di 3 anni.
2. I bambini di 4 e 5 anni, nuovi iscritti, saranno distribuiti nelle diverse sezioni dove sono presenti gruppi più esigui di bambini di età corrispondente.
3. Nella formazione delle sezioni, si terrà conto, globalmente, dei seguenti criteri:
 - numero equilibrato dei bambini assegnati a ciascuna delle sezioni presenti nella scuola;
 - sesso;
 - semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre);

- bambini disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati;
 - situazioni di svantaggio socio – culturale attestato;
 - bambini anticipatori;
 - madre lingua parlata diversa dall'italiano (quando noto);
 - ripartizione equilibrata dei bambini stranieri tra le diverse sezioni;
 - frequenza eventuale dell'asilo nido.
4. I bambini con legami di parentela sono, di norma, inseriti in sezioni diverse.
5. Le diverse sezioni dovranno essere tra loro numericamente equilibrate, tali da garantire un servizio adeguato e funzionale al processo educativo e formativo.
6. Il Dirigente scolastico pubblicherà l'elenco nominativo dei bambini che costituiscono ciascuna sezione della scuola dopo aver verificato la corretta applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto.
7. Le sezioni rimarranno quelle formate dal Dirigente scolastico all'inizio del percorso della scuola dell'infanzia, salvo motivata proposta unanime da parte dei docenti del plesso.

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI PRIME: SCUOLA PRIMARIA

- Rispetto delle domande delle famiglie in relazione alla scelta della tipologia del tempo scuola;
- Rispetto delle informazioni ottenute dal corpo docente della scuola

dell'Infanzia in relazione all'aspetto didattico, socioaffettivo e a eventuali situazioni di disagio;

- Equa distribuzione di maschi e femmine nelle classi in modo proporzionale al numero totale, anche in relazione al mese di nascita;
- Equa distribuzione di bambini in relazione alla presenza di alunni non italofoni;
- Equa distribuzione di bambini diversamente abili;
- Possibilità di inserire nella stessa classe fino a 2 alunni che desiderino stare insieme, in base ad una esplicita richiesta nella domanda di iscrizione, da parte dei rispettivi genitori.

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI PRIME: SCUOLA SECONDARIA

- Rispetto delle domande delle famiglie in relazione alla scelta della tipologia del tempo scuola;
- Rispetto della sezione scelta se occupata da un fratello;
- Rispetto delle informazioni ottenute dai maestri in relazione all'aspetto didattico, socio-affettivo e a eventuali situazioni di disagio;
- Permanenza degli alunni ripetenti nella sezione dell'anno scolastico precedente, ad eccezione di specifiche situazioni da valutare singolarmente;
- Equa distribuzione degli allievi nelle classi, per quanto possibile in relazione

ai livelli di apprendimento;

- Distribuzione di maschi e femmine nelle classi in modo proporzionale al numero totale;
- Possibilità di inserire nella stessa classe fino a 2 alunni che desiderino stare insieme, in base ad una esplicita richiesta nella domanda di iscrizione, da parte dei rispettivi genitori;
- Per l'assegnazione degli alunni alla sede di frequenza, se le tipologie scelte dalle famiglie sono presenti nei due plessi, si terrà conto della residenza degli alunni, nel rispetto delle esigenze organizzative della scuola;
- Per eventuali eccedenze di domande per una stessa tipologia prima si contatteranno individualmente i genitori per operare altra scelta e poi, se non si risolve, si procederà al sorteggio;
- Per la formazione delle classi di strumento musicale, limitatamente alle risorse d'organico assegnate, per gli alunni della scuola che ne facciano richiesta e che risultino in posizione utile per l'ammissione, previa effettuazione e superamento della prova orientativo-attitudinale, si fa riferimento al D.M. 201 del 06/08/99 e ai criteri stabiliti da apposita Commissione, nominata dal D.S. (D.L.vo del 27/10/09, n.150), cui parteciperanno i docenti specialisti delle classi di Strumento e di Musica.

CRITERI ISCRIZIONI IN CORSO D'ANNO

Scuola dell'Infanzia

I bambini che si iscrivono in corso d'anno verranno inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dai docenti del plesso in accordo con il Dirigente scolastico. È fatta salva la discrezionalità del Dirigente in presenza di alunni diversamente abili o con particolari problemi.

Scuola Primaria

- Gli iscritti nel corso dell'anno vengono assegnati ai tre plessi della Scuola Primaria in base al bacino d'utenza e alla valutazione, a cura del Dirigente Scolastico, sentito il parere dei docenti interessati, dell'eventuale problematicità dei soggetti inseriti e da inserire;
- I nuovi iscritti vengono assegnati alle classi, corrispondenti all'età anagrafica, con minor numero di alunni e fino al pareggio numerico nel rispetto degli indici di capienza massima, indicati nel DVR e fino ad un massimo di 20 bambini in presenza di alunni diversamente abili (nota Prot. Nr. 1553 del 4 agosto 2017));
- I trasferimenti da un plesso all'altro dello stesso Istituto, come le richieste del cambio del tempo-scuola, non saranno consentiti in corso d'anno ma verranno comunque presi in considerazione e saranno resi effettivi all'inizio del nuovo anno scolastico. Trasferimenti e cambiamenti del tempo scolastico saranno subordinati alla presentazione di una motivata e documentata richiesta (cambio di residenza, cambio dell'orario di lavoro, ecc.);
- Tenuto conto dell'art. 45, comma 2 del DPR 394/1999 i minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico. Sono inseriti nelle classi secondo le seguenti indicazioni:

- a) Classe corrispondente all'età anagrafica;
 - b) Ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - c) Accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - d) Corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - e) Titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
- Ai fini dell'assegnazione alla classe si terrà conto anche del numero di alunni stranieri già iscritti (solo per i fuori bacino d'utenza);
 - Nel caso in cui le classi di uno stesso plesso abbiano uguale numero di alunni iscritti o situazioni similari, si procederà all'assegnazione alla classe per sorteggio. Casi particolari, non riferibili ai precedenti punti, saranno comunque esaminati di volta in volta dalle Referenti per la Continuità che decideranno con la Dirigente Scolastica come operare.

Scuola Secondaria

Alla base di ogni criterio c'è il rispetto del numero degli iscritti di ogni classe quindi non si dovranno superare i 21 alunni per la sede di via Bagnera e i 25 per la sede di via Gherardi.

Ove è possibile accettare numericamente una nuova iscrizione si dovrà tenere conto di:

- Appartenenza al nostro bacino di utenza (affisso all'Albo) presentando certificato di residenza e semmai indirizzarli presso la scuola di riferimento;
- Seconda lingua straniera se studiata nella scuola precedente;
- Valutare la situazione didattica cercando di avere informazioni dalla scuola e dalla famiglia;
- Tenere conto della reale situazione della classe che eventualmente può accogliere: valutare con il Coordinatore della medesima, per poter accettare l'iscrizione, la presenza di alunni con sostegno o particolarmente problematici. Se venisse individuata più di una classe si procederà al sorteggio.

Il trasferimento da una sezione ad un'altra, da un tempo-scuola ad un altro o da un plesso ad un altro, non sarà in generale consentito tranne in casi eccezionali da valutare con il D.S.

Nel caso di alunni stranieri di recente arrivo dal loro paese di origine si dovrà considerare:

- a) la loro reale residenza e a chi sono affidati;
- b) se assegnarli alla classe corrispondente per età anagrafica o valutare se inserirli in una classe inferiore, il loro percorso scolastico ove possibile;
- c) di evitare di inserirli in classi in cui la presenza di alunni stranieri sia già troppo rilevante.

In caso di trasferimento di alunni da altra scuola in cui frequentavano un corso di strumento musicale, essi possono essere ammessi a tali corsi solo in

caso di effettiva disponibilità di posti; qualora il trasferimento dovesse avvenire ad inizio anno scolastico, tali alunni avranno la precedenza sulla riserva della graduatoria di strumento musicale.

Casi non previsti da questi criteri saranno valutati dai referenti per la Continuità che decideranno con il D.S. come operare.

PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

(si veda allegato)

ALLEGATI:

PNSD IC Bagnera aggiornato.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. GIUSEPPE BAGNERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale tra i diversi ordini di scuola assicura la continuità degli obiettivi di apprendimento e promuove lo sviluppo formativo dell'alunno il quale costruisce la sua identità pur nei cambiamenti evolutivi e durante l'intero percorso di studio. Il curricolo d'Istituto fa riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (così come aggiornate nel 2018) e declina le Competenze Chiave Europee in abilità e conoscenze. Prevede tre livelli di padronanza attesi alla fine delle classi III e V della scuola primaria e III della scuola secondaria di

primo grado. Il curricolo si configura all'interno della programmazione disciplinare, programmazione d'interclasse e programmazione di classe. Nella scuola secondaria di primo grado la programmazione disciplinare è elaborata dai dipartimenti disciplinari, mentre nella scuola primaria la programmazione è individuale, di classe e d'interclasse. Per la sua realizzazione sono stati organizzati negli anni passati dei Dipartimenti e dei gruppi di lavoro. Dal confronto dei docenti e dalla consultazione di diverso materiale didattico e da un'attenta lettura delle Nuove Indicazioni, il nostro Istituto ha individuato gli obiettivi di apprendimento trasversali e per disciplina e le competenze da acquisire e sviluppare nel corso dei tre ordini scolastici. Il Curricolo allegato è in fase di aggiornamento a seguito delle nuove indicazioni normative e alle indicazioni provenienti dall'Europa al fine di formare l'uomo e il cittadino del domani all'interno di una società complessa, multietnica e multiculturale in continua evoluzione, al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, di fornire le chiavi per affrontare le sfide della cosiddetta "società liquida" del nuovo mondo globalizzato. (aggiornamento curricolo sul sito)

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPLETO 27 GIUGNO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza all'articolo 3 della Legge 20 Agosto 2019, n°92, le istituzioni scolastiche, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, devono prevedere nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. A tal fine il nostro Istituto si fa promotore di iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di Educazione civica, specificando i traguardi di competenze, gli obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con le tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, le metodologie didattiche utilizzate e le modalità organizzative adottate. Per l'integrazione e l'aggiornamento del Curricolo Verticale del nostro Istituto si è tenuto conto anche dell'Allegato B contenente le Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012).

ALLEGATO:

AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo Verticale, elaborato seguendo la normativa, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di

intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Per quanto riguarda in particolare l'Educazione civica, sulla base delle scelte fatte e anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, per l'anno scolastico 2020/2021, sono state costruite tabelle in cui, per ciascun ordine di scuola, sono stati indicati competenze, traguardi, obiettivi in relazione ai nuclei tematici precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge di riferimento. Il nostro Istituto si è impegnato dunque ad aggiornare i curricoli e l'attività di programmazione didattica anche al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

ALLEGATO:

CURRICOLI DI EDUCAZIONE CIVICA (2).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La normativa di riferimento prevede che l'insegnamento dell'Educazione civica debba svilupparsi intorno a tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale, da intendersi non come contenitori "rigidi", ma come indicazioni funzionali ad un più agevole raccordo tra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Fatta salva la libertà di insegnamento e la flessibilità della programmazione, si propongono dunque possibili percorsi di sviluppo del curricolo divisi per classi e discipline e coerenti con i nuclei tematici ministeriali.

ALLEGATO:

SVILUPPO DEL CURRICOLO ED. CIVICA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le nuove raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2018 in merito alle "Competenze in materia di cittadinanza" pongono l'accento sul concetto di apprendimento permanente e sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. (Allegato) Il documento, che sostituisce e supera il precedente del 2006, tiene conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e delle gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base nei più giovani; esso si riferisce, inoltre, alla necessità di far emergere capacità di agire da cittadini responsabili e in grado di partecipare attivamente e pienamente alla vita civica e sociale e declina il concetto di competenza come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti". Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

Il primo ciclo d'istruzione intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociali. Le competenze chiave di cittadinanza non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti. Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del primo ciclo: • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare. • Agire in modo autonomo e responsabile. • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione Nella predisposizione e nell'aggiornamento del Curricolo verticale di Istituto, (integrato per l'a.s.2020/21 mediante l'introduzione della disciplina Educazione civica) e nell'individuazione dei relativi criteri di valutazione, si è tenuto conto di tali raccomandazioni mediante la loro integrazione con l'allegato B relativo al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012).

ALLEGATO:

RACCOMANDAZIONI CONSIGLIO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE.PDF

Organizzazione del curricolo in competenze chiave europee

QUADRO NORMATIVO: - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 23 aprile 2006; - Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012); - Indicazioni nazionali per il curricolo aggiornate al 2018 - Raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. - Agenda 2030 Il nostro Istituto si impegna a proporre l'adozione dell'ultima raccomandazione del Consiglio europeo del 2018 e ad individuare, come fondante, un nuovo quadro di riferimento al fine di organizzare un curricolo organizzato in competenze chiave che, come precisa la premessa alle Indicazioni Nazionali del 2012, " sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il percorso di aggiornamento del Curricolo verticale vedrà impegnate tutte le figure dello staff, le funzioni strumentali e le figure impegnate nell'organizzazione e nella progettazione dell'attività didattica. Sarà un percorso progettuale fondamentale per ridefinire l'identità strategica dell'istituzione scolastica, alla luce delle Indicazioni Nazionali aggiornate al 2018, alle nuove competenze chiave riviste e aggiornate anch'esse nel 2018 e in vista delle indicazioni previste da Agenda 2030, finalizzata al successo formativo di tutti gli alunni. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella

scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti; i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" sono riferiti alle diverse discipline previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012., aggiornate al 2018 e alle competenze chiave di cittadinanza 2018, che rappresentano l'orizzonte di riferimento .

ALLEGATO:

SCHEMA COMPETENZE TRASVERSALI PTOF.PDF

NOME SCUOLA

MARIA LETIZIA GIULIANI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nostra Scuola dell'Infanzia promuove il benessere di ogni bambina e bambino ed il suo sviluppo attraverso gli ambiti di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, concorrendo all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini. Essa concorre ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con la Scuola Primaria. I CAMPI DI ESPERIENZA Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e predispongono un contesto stimolante, situazioni motivanti, i materiali necessari per le diverse attività, creando occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Le diverse attività della Scuola dell'Infanzia vengono proposte con un approccio di tipo ludico, attraverso cui le insegnanti individuano il delinearsi di conoscenze e competenze che fanno riferimento ai diversi campi di esperienze. La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di ogni bambino, pertanto crea differenti occasioni di crescita, sia emotiva che cognitiva, per far evolvere le potenzialità di ciascuno in un ambiente sereno, attraverso la predisposizione degli spazi educativi e la

scansione della giornata scolastica. La programmazione educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione": - il sé e l'altro; - il corpo ed il movimento; - immagini, suoni e colori; - i discorsi e le parole; - la conoscenza del mondo. La Scuola dell'Infanzia si pone in continuità con le famiglie per lo sviluppo cognitivo ed affettivo dei bambini. Le diversità di culture, di stili di vita e di credo religioso rappresentano risorse valorizzate dalla scuola, per creare una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini alla Scuola dell'Infanzia rappresenta l'occasione per far partecipare le famiglie alla vita della scuola, condividendone finalità, contenuti e strategie educative per aiutare i piccoli a crescere e ad imparare. Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto per identificare le risorse ed accrescere le competenze, attraverso il riconoscimento delle differenze ed il coinvolgimento di tutti, adulti e pari, in un'ottica di inclusività.

Approfondimento

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare, processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si articola attraverso le discipline e delinea, con particolare attenzione alla continuità, il percorso educativo nel primo ciclo d'istruzione di otto anni, un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona, per la cui realizzazione la scuola concorre al miglioramento della qualità del sistema di istruzione anche promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove il raggiungimento delle competenze intese come orchestrazione di risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni motivazionali e affettive) e risorse esterne (contesto e strumenti) tesa al raggiungimento di uno scopo. La scuola si costituisce come un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: valorizzando l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuando

interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorendo l'esplorazione e la scoperta; incoraggiando l'apprendimento collaborativo; promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzando attività didattiche in forma di laboratorio. I docenti della scuola predispongono dall'a.s. 2020/21, pur ciascuno nell'ambito della propria libertà metodologica d'insegnamento, una programmazione didattica unica per classi parallele, nell'ottica di offrire a tutti gli alunni la stessa opportunità formativa.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AMPLIAMENTO CURRICOLARE - PROGETTI

L'Istituto organizza e propone, come arricchimento dell'Offerta Formativa, progetti finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e progetti promossi con la collaborazione di Enti pubblici, Associazioni culturali, sportive, no-profit, Istituzioni scolastiche, ecc., operanti nel territorio. I progetti, volti a motivare gli alunni allo studio, a favorire il recupero delle insufficienze e a valorizzare quegli alunni che si sono distinti in alcune discipline, variano di anno in anno sulla base delle proposte pervenute all'Istituto Comprensivo e le delibere del Collegio dei Docenti per l'A.S. di riferimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

[Iniziative di ampliamento curricolare](#) (cliccare su "iniziative di ampliamento curricolare" per essere indirizzati alla tabella completa con tutti i Progetti).

CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO

La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, per la scuola primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado investe l'intero sistema formativo di base.

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Al fine di realizzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola sono presenti nell'Istituto la Commissione Continuità e Orientamento e le Commissioni per la formazione delle classi prime della scuola primaria e della Secondaria, composte da insegnanti dei tre ordini. In aggiunta alle riunioni formali, c'è uno scambio continuo di informazioni per l'organizzazione delle attività. Si realizzano incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per attività laboratoriali e le visite della scuola Primaria da parte dei bambini dell'Infanzia e della Secondaria da parte dei bambini delle classi quinte della Primaria. Per i genitori sono organizzate giornate d'incontro per presentare il PTOF e il Regolamento del nostro Istituto nei vari plessi. Le famiglie sono assistite durante la fase delle iscrizioni on-line.

Le attività di orientamento si effettuano nella classe terza della scuola secondaria.

L'orientamento è oggetto di uno specifico progetto strutturato con la presenza di esperti esterni che, attraverso la somministrazione di test, forniscono profili orientativi agli studenti e alle famiglie. Entro gennaio il Consiglio di Classe rilascia ad ogni alunno di Terza un certificato con il Consiglio Orientativo. Ci sono periodici contatti con gli Istituti Superiori del territorio, presso i quali si effettuano visite e si partecipa ad attività laboratoriali e simulazioni di lezioni al fine di favorire una scelta consapevole.

Solo nell'a.s. 2020-21, in considerazione del momento di emergenza sanitaria, sono stati organizzati "Open day" in modalità telematica. Tuttavia non mancano, così come da prassi del nostro Istituto, scambi di informazioni utili sugli alunni delle classi ponte finalizzati alla formazione delle classi prime.

Inoltre non essendo stato possibile realizzare percorsi di orientamento in uscita a causa della pandemia in atto, l'utenza è stata indirizzata a forme di orientamento digitale presso diversi Istituti che hanno fornito tale servizio. I Consigli di Classe hanno poi provveduto a consegnare agli alunni i consigli orientativi per il passaggio al successivo ordine di scuola.

SPORTELLO D'ASCOLTO

Annualmente viene istituito uno spazio scolastico mirato alla prevenzione del disagio degli studenti, accogliente e flessibile, dove anche genitori e docenti possono affrontare diverse tematiche e esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy. Lo psicologo all'interno della scuola rappresenta, quindi, una RISORSA a cui possono rivolgersi TUTTI gli utenti della scuola: studenti, genitori, docenti e collaboratori. Per gestire con efficacia questa eterogeneità, è prioritario che ogni intervento parta da un'attenta analisi dei bisogni e delle motivazioni di ciascun utente. I colloqui vengono svolti previo appuntamento, telefonico o personale, in forma individuale. In qualità della sua etica deontologica e della sua

professionalità, lo psicologo del servizio garantisce l'assoluta riservatezza, sia rispetto alle modalità, che ai contenuti dei colloqui.

PROGETTI INTERNI ED ESTERNI ALL'ISTITUTO

Il nostro Istituto, in coerenza con le linee d'azione individuate dal Collegio Docenti e sulla base delle indicazioni presenti nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, al fine di garantire e promuovere il successo formativo per tutti gli studenti, indipendentemente dalle caratteristiche e situazioni individuali, dagli stili cognitivi di ciascuno e dalle contingenze del caso, ha elaborato una proposta progettuale rispondente alle priorità già individuate nel RAV, integrate con le competenze chiave di cittadinanza e con le competenze digitali.

Sono state individuate le seguenti Aree progettuali:

- A. AREA RECUPERO, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE**
- B. AREA COMPETENZE DIGITALI**
- C. AREA BENESSERE E INCLUSIONE**
- D. AREA LEGALITÀ, CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**
- E. AREA CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE ARTISTICO-MOTORIA**

PROGETTI INTERNI

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

A. AREA RECUPERO, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE

Titolo Progetto	Docente Referente	Destinatari	Obiettivi
LET'S PLAY MUSIC	Puzzonia	Alunni Classi Quinte Primaria	<p>Le lezioni si suddivideranno in tre momenti fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo prevede lezioni mirate sull'ascolto di suoni e non suoni, sul captare le vibrazioni sonore del mondo che ci circonda e alla produzione di suoni con il proprio corpo; - nella parte centrale del progetto ci si concentrerà sull'apprendimento della lingua inglese vocaboli alla portata dei bambini (animali, sport, parti del corpo, e così via) con lo scopo di arricchire il lessico degli alunni; - infine, come produzione finale, si uniranno gli aspetti musicali con le terminologie della lingua inglese attraverso canzoni in cui i bambini, oltre alla produzione canora, potranno giocare a imitare e interpretare le canzoni. <p>Data l'età dei bambini le prove</p>

			<p>di valutazione dei prerequisiti saranno suddivise in due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la classe prima ci saranno delle immagini a cui i bambini dovranno associare il nome inglese o verrà chiesto di indicare dei suoni che possono ascoltare a scuola. - per la classe seconda ci saranno delle domande a cui dovranno rispondere in modo semplice e diretto. <p>La verifica finale si svolgerà con le medesime modalità della valutazione iniziale con l'aggiunta di alcune terminologie apprese.</p> <p>E' previsto un concertino finale in cui i bambini potranno mettere in pratica le regole apprese e la terminologia acquisita su testi musicali in lingua inglese.</p>
<p>HABLAMOS</p>	<p>Puzzonia</p>	<p>Alunni Classi Prime e Seconde Primaria</p>	<p>Primo approccio all'alfabeto e alla fonetica spagnola; primo approccio ai tempi base (es. presente) dei verbi spagnoli; comprendere istruzioni,</p>



			<p>espressioni e frasi di uso quotidiano; conversare con frasi di routine per la vita di tutti i giorni; primo approccio all'alfabeto e alla fonetica spagnola; primo approccio ai tempi base (es. presente) dei verbi spagnoli; comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano; conversare con frasi di routine per la vita di tutti i giorni.</p> <p>Ogni lezione affronterà un argomento prima a livello teorico con lezioni frontali, per poi applicarlo in situazioni e in contesti adeguati. Alla fine si produrrà un cartellone e materiale per presentare un prodotto finale del progetto svolto.</p>
<p>FORMATIVE TESTING - INVALSI</p>	<p>Da definire</p>	<p>Alunni delle classi Terze</p>	<p>Promuovere azioni diagnostiche e formative finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di misure di recupero e rinforzo, dove necessario. La funzione diagnostica è relativa alla possibilità di conoscere il livello di preparazione degli studenti rispetto ai traguardi delle Indicazioni nazionali e ai contenuti tipici previsti in esito al grado scolastico precedente. La funzione</p>

			formativa è relativa alla possibilità di promuovere e sostenere azioni didattiche per il miglioramento/recupero sulla base di quanto rilevato nella fase diagnostica.
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE	Da definire	Alunni di Tutte le classi Primaria	Preparazione all'Esame per la Certificazione Linguistica Cambridge in Lingua Inglese

B. AREA COMPETENZE DIGITALI

Titolo Progetto	Docente Referente	Destinatari	Obiettivi
BIMED - CERTIFICAZIONE INFORMATICA	Da definire	Alunni di Tutte le classi Primaria	Preparazione all'Esame per la Certificazione informatica BIMED

C. AREA BENESSERE E INCLUSIONE

Titolo Progetto	Docente Referente	Destinatari	Obiettivi
ATTIVITA'	Docenti	Alunni che	I docenti della Scuola

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	interni	hanno scelto l'Attività Alternativa alla Religione Cattolica	<p>Primaria potranno scegliere di trattare le seguenti tematiche: educazione alimentare e educazione stradale.</p> <p>Nuclei tematici principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.educare alla sicurezza individuale e collettiva; 2.educare al rispetto delle regole e dei segnali; 3.sviluppare le conoscenze della segnaletica stradale; 4.sensibilizzare ai pericoli della strada.
POTENZIAMENTO E RECUPERO PER ALUNNI IMPOSSIBILITATI A FREQUENTARE IN PRESENZA POICHÈ IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ	Docenti di potenziamen to	Alunni in condizioni di fragilità	<p>Tutelare il diritto allo studio, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, piena partecipazione e inclusione, accessibilità e fruibilità, di alunni e studenti di tutti i gradi di istruzione che si trovino ad affrontare patologie gravi o forme di immunodepressione, con impossibilità di seguire l'ordinaria attività didattica in presenza a causa di un rischio particolarmente elevato di contagio.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
A. AREA RECUPERO, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE

Titolo Progetto	Docente Referente	Destinatari	Obiettivi
SPERIMENTIAMO CON LA POESIA	Suero	Alunni delle classi Seconde e Terze	Introdurre gli allievi al mondo della poesia, far loro esplorare alcune forme di linguaggio poetico facendoli mettere alla prova nelle loro potenzialità espressive, stimolare la loro creatività rendendoli consapevoli della valenza emozionale connaturata alla dimensione poetica.
COSTRUIAMO INSIEME UN BLOG	Di Cerbo	Alunni delle classi Seconde e Terze	Scrivere articoli in modo chiaro, completo e pertinente; verificare le fonti e usare i materiali multimediali reperiti in rete, nel rispetto del diritto d'autore o delle licenze Creative Commons; conoscere e gestire la piattaforma Wordpress; usare consapevolmente i social media (Instagram e

			Facebook).
GIOCHI...AM....ATEMATICA	Persiani	Alunni delle classi Prime e Seconde	Utilizzare il gioco come strumento per migliorare le abilità operative. Stimolare, attraverso la ricerca di soluzioni, la curiosità, la creatività e la passione per le scienze matematiche. Consolidare, attraverso un approccio ludico, le capacità logiche e critiche. Stimolare la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione di problemi tratti dal quotidiano. Acquisire, attraverso l'approccio ludico, un metodo di lavoro per diventare più autonomi.
PRATICA...MENTE....MAT	Persiani	Alunni delle classi Terze	Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale. Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti. Potenziare le capacità logiche e critiche. Acquisire



			la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema. Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli e linguaggi specifici. Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.
A GAME OF LIFE	Cigliola	Alunni delle classi Seconde e Terze	Il progetto si pone lo scopo di avvicinare gli alunni alla storia dell'informatica e alla nascita dei primi computer del Novecento. Non essendo necessarie grandi abilità nella programmazione per imparare a programmare un automa cellulare di piccole dimensioni, sarà così possibile misurare la capacità di comprendere semplici regole di evoluzione di un sistema (inizialmente finito) e di saperle tradurre nel linguaggio di programmazione del Game of Life.
SUM TIMES	Cigliola	Alunni	Promuovere itinerari e

		delle classi delle sezioni C e F	strategie che potenzino l'interesse per le Scienze e per la Matematica anche utilizzando la conversazione in lingua inglese.
CINEMA IN LINGUA	Celletti, Boccia	Alunni delle classi 2C e 3C	Abituare gli studenti all'ascolto della lingua straniera; suscitare la curiosità per le parole e le espressioni di cui non si conosce la pronuncia e il significato; avvicinare gli studenti alla cultura dei Paesi in cui la lingua oggetto di studio viene parlata; approfondire le conoscenze storiche e sociali studiate, avvicinare i ragazzi al linguaggio cinematografico.
SCRITTURA CREATIVA	Celletti	Alunni delle classi 1C, 2C e 3C	Avvicinare i discenti al linguaggio della poesia attraverso un meccanismo ludico; permettere la sperimentazione di diverse modalità di espressione che coinvolgono la scrittura e l'utilizzo del corpo e della voce; intercettare il bisogno di uno spazio di espressione e di ascolto;

			<p>armonizzare dinamiche conflittuali e risorse creative generando possibilità espressive; coniugare il processo creativo di gruppo e la realizzazione personale.</p>
<p>PREPARAZIONE AL CAMBRIDGE</p>	<p>Da definire</p>	<p>Alunni di Tutte le classi</p>	<p>Preparazione all'Esame per la Certificazione Linguistica Cambridge in Lingua Inglese</p>
<p>FORMATIVE TESTING - INVALSI</p>	<p>Da definire</p>	<p>Alunni delle classi Prime</p>	<p>Promuovere azioni diagnostiche e formative finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di misure di recupero e rinforzo, dove necessario. La funzione diagnostica è relativa alla possibilità di conoscere il livello di preparazione degli studenti rispetto ai traguardi delle Indicazioni nazionali e ai contenuti tipici previsti in esito al grado scolastico precedente. La funzione formativa è relativa alla possibilità di promuovere e sostenere azioni didattiche per il miglioramento/recupero</p>

			sulla base di quanto rilevato nella fase diagnostica.
--	--	--	---

B. AREA COMPETENZE DIGITALI

Titolo Progetto	Docente Referente	Destinatari	Obiettivi
COSTRUIAMO UN BLOG DI CLASSE	Di Cerbo	Alunni della classe 3F	Elaborare testi a carattere espositivo e argomentativo; utilizzare strumenti di scrittura per il web, usare in modo corretto strumenti di ricerca materiali in Rete (foto, video, fonti, ecc.)
CERTIFICAZIONE INFORMATICA EIPASS - BIMED	Da definire	Alunni di Tutte le classi	Preparazione all'Esame per la Certificazione Informatica EIPASS

C. AREA BENESSERE E INCLUSIONE

Titolo Progetto	Docente Referente	Destinatari	Obiettivi
PARLO, SCRIVO E CAPISCO L'ITALIANO	Suero	Alunni non italofoni di Tutte le classi	Far acquisire competenze di base L2 nella lingua italiana parlata e scritta ad alunni di livello A1, o

			<p>minore di A1 e A2, che ne permettano l'uso nelle situazioni di vita quotidiana per interagire</p>
ALFABETIZZAZIONE	Serrao	Alunni stranieri di Tutte le classi	<p>Acquisire l'uso della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana e per affrontare gli impegni scolastici. Potenziare lo sviluppo di abilità linguistiche che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari.</p>
ALFABETIZZAZIONE ARITMETICA	Cigliola	<p>Alunni di recente immigrazione di Tutte le classi, con difficoltà linguistiche e lacune nell'aritmetiche di base</p>	<p>Saper eseguire semplici espressioni numeriche con le quattro operazioni elementari. Saper fare di conto disinvoltamente utilizzando la lingua italiana. Saper interpretare e risolvere elementari problemi aritmetici e geometrici</p>
POTENZIAMENTO E RECUPERO PER ALUNNI IMPOSSIBILITATI A FREQUENTARE IN	Docenti di potenziamento	Alunni in condizioni di fragilità	<p>Tutelare il diritto allo studio, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, piena</p>

PRESENZA POICHÈ IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ			partecipazione e inclusione, accessibilità e fruibilità, di alunni e studenti di tutti i gradi di istruzione che si trovino ad affrontare patologie gravi o forme di immunodepressione, con impossibilità di seguire l'ordinaria attività didattica in presenza a causa di un rischio particolarmente elevato di contagio.
---	--	--	---

D. AREA LEGALITÀ, CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Titolo Progetto	Docente Referente	Destinatari	Obiettivi
SCUOLA AMBIENTE E TERRITORIO	Da definire	Alunni che hanno scelto l'Attività Alternativa alla Religione Cattolica	Il Progetto tutela la scelta di non avvalersi dell'IRC, volto a garantire agli alunni pari opportunità formative. Partendo dall'ambiente scolastico si arriva fino alla tematica più ampia dell'ecologia e del territorio. Le attività proposte ai ragazzi possono spaziare dal giornale della scuola sui temi

		<p>ambientali, fino alla realizzazione di spot per sensibilizzare sui temi della raccolta differenziata. Dalla cura dell'ambiente e dei luoghi scolastici si prende spunto per ampliare la visuale fino allo studio dell'ambiente inteso come spazio circostante in cui una persona vive; con il termine "territorio" viene definita l'area delimitata che include porzioni di suolo o di acque.</p>
--	--	--

PROGETTI OFFERTI DA ENTI ESTERNI

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A. AREA RECUPERO, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE

TITOLO PROGETTO	PROMOTORE/PROMOTORI	DESTINATARI
<p>NON RUBATECI I SOGNI Concorso Nazionale</p>	<p>Città di Collegno, della Città Metropolitana di Torino, dell'Associazione Salvatore Treccarichi e l'Adesione del Presidente della Repubblica.</p>	<p>Primaria</p>



Poesie e Filastrocche a Tema Libero		
--	--	--

C. AREA BENESSERE E INCLUSIONE

TITOLO PROGETTO	PROMOTORE/PROMOTORI	DESTINATARI
IO LEGGO PERCHE'	Associazione italiana editori	Infanzia e Primaria

D. AREA LEGALITÀ, CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

TITOLO PROGETTO	PROMOTORE/PROMOTORI	DESTINATARI
GREEN LEARNING 360°	Ancitel Energia e Ambiente S.p.A. Regione Lazio Anci Lazio	Primaria - Cuoco
COOP PER LA SCUOLA	Supermercato Coop	Infanzia Primaria - Guttuso

E. AREA CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE ARTISTICO-MOTORIA

TITOLO PROGETTO	PROMOTORE/PROMOTORI	DESTINATARI
MUS-E ROMA: L'ARTE PER L'INTEGRAZIONE A SCUOLA	Comune di Roma in collaborazione con Università degli Studi Roma Tre; Accademia di Belle Arti di Roma; Regione Lazio, l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù.	Primaria - Pascoli

❖ AREA RECUPERO, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE

L'area progettuale comprende progetti volti ad intraprendere percorsi mirati al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze linguistiche (sia L1 che L2) e logico-matematiche; rientrano quindi in questo ambito proposte di diverso genere (alfabetizzazione linguistica e matematica, recupero disciplinare di Italiano, Inglese e Matematica, certificazioni linguistiche e informatiche, valorizzazione delle eccellenze), ma con l'obiettivo comune di sviluppare le potenzialità, le competenze e le risorse di ognuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire processi metacognitivi - Recuperare/migliorare/potenziare le competenze linguistiche - Sviluppare/valorizzare le capacità logico-matematiche - Fornire agli studenti modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati da loro stessi raggiunti - Incentivare l'acquisizione di conoscenze e competenze comunicative, linguistiche e relazionali in una realtà multiculturale - Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni - Garantire pari opportunità

formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento - Stimolare negli alunni una maggiore motivazione allo studio - Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare - Contribuire ad innalzare il tasso di successo scolastico - Rispondere alle esigenze di una realtà sociale che chiede una solida formazione nelle matematiche, che dia accesso a competenze di analisi, di logica e di ragionamento. - Promuovere la capacità di "imparare con metodo", per saper apprendere durante l'intero arco della vita e garantirsi il successo nel mondo del lavoro e nella società.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ AREA COMPETENZE DIGITALI

L'area progettuale comprende progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, all'educazione all'uso consapevole della rete e degli strumenti digitali con un approccio creativo, collaborativo, interattivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante - Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base - Favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad imparare" - Favorire "l'inclusione digitale" incrementando l'accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili - Favorire una cultura aperta alle innovazioni - Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici presenti nel web da parte degli alunni

e dei docenti

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ AREA BENESSERE E INCLUSIONE

L'area progettuale comprende progetti il cui obiettivo prioritario, in linea con la normativa relativa al modello di una "Scuola inclusiva", sia quello di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, sia di quelli che apprendono con facilità, sia di quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale -Garantire all'interno del gruppo classe il successo scolastico -Prestare attenzione ed aiuto alle situazioni di disagio -Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi di apprendimento -Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento -Identificare precocemente gli alunni a rischio di un Disturbo Specifico di Apprendimento -Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Lingue
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **AREA LEGALITA', CITTADINANZA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

L'area progettuale comprende progetti di educazione alla convivenza civile volti al rispetto delle regole, all'acquisizione di sani stili di vita, al riconoscimento delle responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni, all'esercizio della cittadinanza attiva in tutte le sue forme e declinazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la socializzazione mediante l'acquisizione di comportamenti personali, sociali e civili corretti - Sviluppare la consapevolezza di essere destinatari di diritti e doveri - Accrescere la capacità di individuazione, contestualizzazione ed esposizione dei problemi - Stimolare l'acquisizione di fiducia e stima nel corpo docente e nelle Istituzioni - Educare all'accettazione di regole, ruoli e funzioni - Favorire forme di inserimento attivo e consapevole nella società civile e nell'ambiente naturale - Prevenire ogni forma di violenza, bullismo dentro e fuori la scuola - Assumere atteggiamenti propositivi nei confronti del futuro - Potenziare lo spirito di iniziativa nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **AREA CREATIVITA' ED ESPRESSIONE ARTISTICO-MOTORIA**

L'area progettuale comprende progetti che hanno la finalità di stabilire un senso di

appartenenza con il territorio di riferimento e con l'indirizzo espressivo-musicale del nostro Istituto, stimolando la curiosità e l'interesse nei confronti del patrimonio storico-culturale e nei confronti di tutte le forme di espressione artistica e motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Percepire il possesso come un valore positivo e comune - Offrire la possibilità di leggere il proprio "territorio" con approcci, strumenti e metodologie di tipo vario - Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari per favorire lo star bene con se stessi e con gli altri, anche nell'ottica dell'inclusione sociale - Potenziare lo spirito di iniziativa nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. - Sviluppare e potenziare le capacità di comprensione e rielaborazione con il supporto del linguaggio visuale ed artistico - Maturare la capacità di operare intellettualmente e manualmente per un risultato intenzionale e verificabile come sintesi di un processo conoscitivo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni
Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Destinatari : alunni / docenti Scuola dell'Infanzia.

A partire dall'A.S. 2020/2021 l'Istituto ha voluto portare a regime l'utilizzo del Registro elettronico anche per la Scuola dell'Infanzia, si prevede la successiva estensione dell'utilizzo della Google Suite, subordinata alla creazione di un account dedicato a ogni bambino.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Destinatari: studenti, docenti e personale ATA

Risultati attesi:

- migliorare le connessioni rete LAN/WLAN per le aree e gli ambienti didattici; migliorare la connessione della scuola al web e alle altre istituzioni scolastiche;
- migliorare la connettività senza fili nelle aree interne agli edifici scolastici che sono ancora carenti per permettere la

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- fruizione di contenuti multimediali;
- permettere la fruizione delle risorse digitali nella didattica quotidiana da parte di studenti e docenti.
- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Destinatari: studenti, docenti e personale ATA

Risultati attesi:

- abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete;
- migliorare lo scambio di comunicazioni, informazioni e dati tra le varie componenti dell'Istituto e tra l'Istituto e l'esterno;
- trasformare gli spazi scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione; passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, trasformando le aule in ambienti digitali flessibili.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Destinatari: - docenti - personale

STRUMENTI

ATTIVITÀ

amministrativo - alunni - genitori

Risultati attesi:

- garantire la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia nel contesto interno (personale docente e non docente, studenti, famiglie) che esterno (partner di progetto, partner di rete, istituzioni, enti privati, territorio);
- supportare le innovazioni organizzative e gestionali favorendo la partecipazione e la collaborazione delle persone;
- assicurare, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la diffusione e la disseminazione sul territorio del progetto educativo e i valori guida della scuola sviluppando il senso di appartenenza ad una comunità;
- aprire canali di ascolto rivolti al territorio, facendo della comunicazione un fattore di miglioramento.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Incontri di informazione/formazione rivolti a studenti, genitori e personale della scuola sul problema della sicurezza in rete, sull'uso responsabile dei media, di internet e dei social e sul cyberbullismo (anche in collaborazione con altre scuole, in particolare quelle dell'ambito 2, Forze dell'Ordine, ASL e associazioni del territorio).

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: docenti, studenti

Risultati attesi:

- avviare all'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- avviare al riconoscimento dell'attendibilità delle fonti, privacy e protezione dei dati;
- diffondere esperienze riguardanti il coding, la robotica educativa, l'internet delle cose, il digital storytelling, la creatività digitale;
- avviare all'uso della piattaforma *G-Suite* attivata nell'aprile 2020 per la creazione di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

classi virtuali e condivisione di materiali tra docenti, docenti e studenti, studenti e studenti.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Creazione di un repository multimediale di Istituto. Promozione della condivisione delle attività didattiche svolte tra i docenti / alunni / famiglie con particolare attenzione a quelle autoprodotte. Potenziamento dell'utilizzo della piattaforma *G Suite for Education* per la condivisione e la rielaborazione collaborativa dei materiali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Destinatari: docenti

Risultati attesi:

- realizzare un archivio condiviso delle buone pratiche messe in atto nel nostro

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Istituto;

- condividere percorsi didattici, lezioni, prove di verifica, lezioni multimediali.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: docenti Istituto

Risultati attesi

- sviluppo del legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- promozione del legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;

FORMAZIONE DEL PERSONALE

-rafforzamento dello sviluppo della didattica competenze digitali;

- promozione dell'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;

- attivazione di percorsi di didattica attiva e laboratoriale.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il documento aggiornato dell'Istituto, che riporta

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

le attività previste in relazione al PNSD, può essere consultato in questa sezione "OFFERTA FORMATIVA" alla voce "Insegnamenti e quadri orario" in "Eventuale approfondimento".

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MARIA LETIZIA GIULIANI - RMAA8FS014

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha una funzione prettamente formativa e assume una funzione di stimolo per accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione invitano a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla comprensione del concetto di cittadinanza.

Per la scuola dell'infanzia l'osservazione è lo strumento principale che consente di verificare l'efficacia del processo educativo.

La valutazione viene effettuata nel rispetto della continuità verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Gli strumenti di valutazione sono:

- attività ludiche, singole e di gruppo, libere e guidate,
- produzioni grafico – pittoriche,
- schede strutturate e di verifica.

E' in via di elaborazione un protocollo di valutazione degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia finalizzato ad un migliore raccordo con la scuola primaria anche in vista della formazione delle classi prime; tale protocollo terrà conto

degli obiettivi generali del processo formativo della stessa Scuola dell'Infanzia, ovvero: * la maturazione dell'identità; * la conquista dell'autonomia; * lo sviluppo delle competenze; * lo sviluppo della cittadinanza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per quanto riguarda la valutazione dell'Educazione civica, disciplina inserita nel curriculum di Istituto nell'anno scolastico 2020/2021, attraverso la mediazione del gioco, il riferimento ai campi di esperienza ed avvalendosi dello strumento dell'osservazione (eventuali griglie di osservazione, opportunamente predisposte a seconda del tipo di attività proposta), gli insegnanti potranno introdurre gli alunni verso percorsi congruenti con i nuclei tematici individuati dalla normativa. Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

ALLEGATI: Raccordo Campi Esperienza_Ed Civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIUSEPPE BAGNERA - RMMM8FS018

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; - la valutazione formativa o

in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; - la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

La valutazione degli apprendimenti precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali degli alunni devono risultare coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nei percorsi curricolari.

Gli strumenti valutativi utilizzati nel corso dell'anno dai singoli docenti comprendono:

- Osservazione sistematica dei comportamenti;
- Prove oggettive (test, schede, questionari);
- Prove orali (conversazioni, esposizioni, verbalizzazioni, resoconti, racconti di esperienze personali);
- Prove scritte individuali e di gruppo (composizioni);
- Griglie di osservazione;
- Esercitazioni, relazioni;
- Ricerche individuali e di gruppo;
- Elaborati di vario tipo;
- Analisi dei "prodotti" anche in relazione ai progetti del PTOF e alle attività aggiuntive.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti realizzati e delle competenze acquisite in ciascuna disciplina nell'arco dei due quadrimestri, è espressa in decimi (D.L.1/9/2008 n.137, art.2-3).

Per la valutazione degli apprendimenti vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- CONOSCENZE:** conoscenza dei contenuti disciplinari

- **ABILITA'**: capacità di comprensione, analisi e sintesi dei contenuti disciplinari; uso dei linguaggi specifici delle discipline; individuazione ed applicazione di procedimenti logici
- **COMPETENZE**: applicazione di conoscenze ed abilità; grado di autonomia e responsabilità raggiunti

E' in fase di elaborazione un Protocollo riguardo la valutazione della scuola secondaria da poter consultare sul sito.

ALLEGATI: Valutazione apprendimenti secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione civica, nell'anno scolastico 2020/2021, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. La trasversalità e la contitolarità richiedono l'individuazione di un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione dovrà essere periodica (valutazioni disciplinari) e finale (scrutinio intermedio e conclusivo) e dovrà essere espressa mediante un giudizio descrittivo nella Scuola Primaria e un votazione in decimi nella Secondaria; così articolata, la disciplina concorrerà a determinare l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato e potrà influire sul voto di comportamento.

Le fonti legislative non contengono indicazioni precise circa gli strumenti e i criteri di valutazione e, per il primo triennio di sperimentazione (2020/2023), demandano ai Collegi Docenti e alla loro autonomia, l'integrazione del PTOF con l'individuazione di obiettivi /risultati di apprendimento e competenze.

Si potranno strutturare percorsi disciplinari e interdisciplinari e si potrà ricorrere all'utilizzo di diversi strumenti di valutazione: test di verifica, relazioni degli alunni, presentazioni (per valutare le conoscenze); esercizi, prove di laboratorio, presentazioni, catalogazione di fonti, testi, oggetti (per valutare le abilità); schede di osservazione (per valutare gli atteggiamenti).

La valutazione attribuita alla singola attività sarà riferita al coordinatore di classe per l'Educazione civica che, durante lo scrutinio, farà una proposta di voto derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti (griglia disciplinare) e rielaborate a livello collegiale (griglia coordinatore) sulla base di una comune rubrica valutativa.

ALLEGATI: VALUTAZIONE_GRIGLIE_ed_civicapptx.pdf**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento viene attribuita dal Consiglio di Classe per la scuola secondaria e dai Docenti della classe per la primaria in occasione degli scrutini di primo quadrimestre e degli scrutini finali, in base agli indicatori e alle modalità di valutazione riportati di seguito. Ciò consente la valutazione secondo criteri omogenei. La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico e non in decimi (D. Lgs. 62/2017).

Sono considerate positive le valutazioni comprese fra sufficiente ed ottimo (6 e 10), anche se il giudizio sufficiente (voto 6) segnala l'insorgenza di elementi negativi in riferimento ad alcuni indicatori.

La valutazione insufficiente (voto 5), nel comportamento, è considerata negativa. Le motivazioni dell'attribuzione di valutazioni negative saranno oggetto di accurata annotazione nel verbale del Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, e saranno comunicate ai genitori.

L'attribuzione di una valutazione insufficiente (voto 5) è vincolata, unicamente in sede di scrutinio finale, al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

1. che nel corso dell'anno sia stata irrogata una sanzione disciplinare che abbia comportato il temporaneo allontanamento dalla classe per almeno 3 giorni;
2. che successivamente all'irrogazione di sanzioni educative e riparatorie previste, l'alunno non abbia evidenziato un sufficiente miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione (D.M.5 del 16/01/2009, art. 3).

Per la valutazione del comportamento vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

Socialità e rispetto delle regole:

- Rispetto delle regole;
- Rispetto di sé stessi;
- Comportamento verso i compagni, gli adulti, ambienti, strutture e materiali.

Frequenza ed impegno:

- Impegno scolastico e costanza (assolvimento delle consegne: lavoro in classe e compiti a casa);
- Organizzazione del lavoro personale;
- Frequenza scolastica.

Interesse e partecipazione:

- Attenzione;

- Interesse;
- Modalità di partecipazione alla vita della classe e della scuola.

ALLEGATI: Valutazione del comportamento IC Bagnera.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

**CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

FREQUENZA

Aver superato il monte ore di assenze consentite (per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato) senza diritto a deroghe (le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione).

COMPORAMENTO

Aver ricevuto una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

L'alunno deve aver subito almeno un allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (per aver gravemente violato i doveri sanciti dal Regolamento Interno di Disciplina) e non ha, in seguito, dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Rientrano tra le motivazioni:

- 1) la scheda di valutazione dell'alunno presenta un numero significativo di valutazioni pari o inferiori a 5;
- 2) i membri del consiglio di classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti, tenendo in considerazione anche la situazione personale, una possibilità di recupero per quest'ultimo;
- 3) l'impegno e il rendimento sono notevolmente inferiori alle effettive capacità dell'alunno, nonostante lo stesso sia stato più volte sollecitato;

4) l'attivazione di interventi di carattere didattico e motivazionale (percorsi didattici personalizzati o individualizzati, corsi di recupero, ecc.) non ha avuto esito positivo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Ai fini della non ammissione all' Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancato miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, nel processo di apprendimento;
- il team dei docenti ritiene che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti, tenendo in considerazione anche la situazione personale, una possibilità di recupero per quest'ultimo;
- l'attivazione di interventi di carattere didattico e motivazionale (percorsi didattici personalizzati o individualizzati, corsi di recupero, ecc.) non ha avuto esito positivo.

FREQUENZA:

Aver superato il monte ore di assenze consentite (per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato) senza diritto a deroghe (le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione). Non aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

COMPORAMENTO:

Aver ricevuto una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). L'alunno deve aver subito almeno un allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (per aver gravemente violato i doveri sanciti dal Regolamento Interno di Disciplina) e non ha, in seguito,

dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Rientrano tra le motivazioni:

- 1) la scheda di valutazione dell'alunno presenta un numero significativo di valutazioni pari o inferiori a 5;
- 2) i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti, tenendo in considerazione anche la situazione personale, una possibilità di recupero per quest'ultimo;
- 3) l'impegno e il rendimento sono notevolmente inferiori alle effettive capacità dell'alunno, nonostante lo stesso sia stato più volte sollecitato; 4) l'attivazione di interventi di carattere didattico e motivazionale (percorsi didattici personalizzati o individualizzati, corsi di recupero, ecc.) non ha avuto esito positivo.

ALLEGATI: Certificazione Competenze Primo Ciclo.pdf

Valutazione esterna (I.N.V.A.L.S.I.):

Il D.L. n. 286/2004 istituisce il Servizio Nazionale d'Istruzione e Formazione per valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema scolastico, nonché i livelli di padronanza mostrati dagli allievi. La Direttiva Invalsi 2007-2008 del 5/7/2007, la Direttiva 2009/2010 n. 76 del 6/8/09, la Circolare del M.I.U.R. n.86 del 22/10/09 contribuiscono alla costruzione di un sistema di valutazione della scuola italiana che risponda a diverse esigenze, tra le quali:

- offrire alle singole scuole uno strumento di diagnosi del proprio lavoro per migliorare l'efficacia della propria azione educativa e didattica;
- offrire alle famiglie un momento di verifica dell'operato di una funzione cruciale quale l'istruzione.

Le classi sottoposte a test di Italiano e Matematica saranno la III classe della scuola Secondaria di I grado.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, alle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si aggiunge quella di Inglese per la classe III della scuola Secondaria di I grado. Inoltre, l'aver sostenuto la prova, costituisce per gli alunni delle classi III della

scuola secondaria di I grado un requisito indispensabile per la partecipazione all'esame finale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

R. GUTTUSO - RMEE8FS019

V.CUOCO - RMEE8FS02A

PASCOLI - RMEE8FS03B

Criteria di valutazione comuni:

NUOVA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

In data 4 dicembre 2020 è stata firmata l'Ordinanza che prevede il giudizio

descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria.

La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Il giudizio descrittivo di ogni disciplina è elaborato e sintetizzato sulla base di quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di apprendimento specifici per disciplina e annualità per classi parallele.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al

contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione ha per "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione, come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue"

ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Si allegano in un unico file:

1. Corrispondenza tra i 4 Livelli di apprendimento definiti dall'O.M. 172 /2020 con i voti numerici;
2. Obiettivi di apprendimento disciplinari suddivisi per annualità e per classi parallele: verranno individuati per classi parallele da 2 a 4 obiettivi di apprendimento per disciplina;
3. Rubrica di valutazione degli apprendimenti.

ALLEGATI: Criteri di valutazione Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'Educazione civica, inserita come disciplina trasversale nell'anno scolastico 2020/2021, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica.

ALLEGATI: VALUTAZIONE_GRIGLIE_ed_civicapptx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene attribuita dal Consiglio di Classe per la scuola secondaria e dai Docenti della classe per la primaria, in occasione degli scrutini di primo quadrimestre e degli scrutini finali, in base agli indicatori e alle modalità di valutazione riportati di seguito. Ciò consente la valutazione secondo criteri omogenei. La valutazione del comportamento è espressa con giudizio

sintetico e non in decimi (D. Lgs. 62/2017).

Sono considerate positive le valutazioni comprese fra sufficiente ed ottimo (6 e 10), anche se il giudizio sufficiente (voto 6) segnala l'insorgenza di elementi negativi in riferimento ad alcuni indicatori.

La valutazione insufficiente (voto 5), nel comportamento, è considerata negativa.

Le motivazioni dell'attribuzione di valutazioni negative saranno oggetto di accurata annotazione nel verbale del Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, e saranno comunicate ai genitori.

L'attribuzione di una valutazione insufficiente (voto 5) è vincolata, unicamente in sede di scrutinio finale, al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

1. che nel corso dell'anno sia stata irrogata una sanzione disciplinare che abbia comportato il temporaneo allontanamento dalla classe per almeno 3 giorni;
2. che successivamente all'irrogazione di sanzioni educative e riparatorie previste, l'alunno non abbia evidenziato un sufficiente miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione (D.M.5 del 16/01/2009, art. 3).

Per la valutazione del comportamento vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

Socialità e rispetto delle regole:

- Rispetto delle regole;
- Rispetto di sé stessi;
- Comportamento verso i compagni, gli adulti, ambienti, strutture e materiali.

Frequenza ed impegno:

- Impegno scolastico e costanza (assolvimento delle consegne: lavoro in classe e compiti a casa);
- Organizzazione del lavoro personale;
- Frequenza scolastica.

Interesse e partecipazione:

- Attenzione;
- Interesse;
- Modalità di partecipazione alla vita della classe e della scuola.

ALLEGATI: MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE DELLA SCUOLA
PRIMARIA

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancato miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, nel processo di apprendimento;
- il team dei docenti ritiene che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti, tenendo in considerazione anche la situazione personale, una possibilità di recupero per quest'ultimo;
- l'attivazione di interventi di carattere didattico e motivazionale (percorsi didattici personalizzati o individualizzati, corsi di recupero, ecc.) non ha avuto esito positivo.

Certificazione delle competenze:

Alle schede di valutazione finali per gli alunni delle classi uscenti della scuola Primaria verranno allegate le Certificazioni delle Competenze raggiunte, secondo quanto definito dal Miur (D. M. 742/2017). Si fa presente che il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che modifica parzialmente la precedente. Secondo quanto indicato nella Nota Miur 5772 del 4 aprile 2019, in attesa della ridefinizione del profilo dello studente come individuato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in coerenza con le nuove competenze chiave europee del 2018, le istituzioni scolastiche utilizzeranno anche per l'a.s. 2018/2019 i modelli di certificazione allegati al decreto ministeriale n.742/2017.

**ALLEGATI: MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
RAGGIUNTE AL TERMINE DELL1.pdf**

Valutazione esterna (I.N.V.A.L.S.I.):

Il D.L. n. 286/2004 istituisce il Servizio Nazionale d'Istruzione e Formazione per valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema scolastico, nonché i livelli di padronanza mostrati dagli allievi. La Direttiva Invalsi 2007-2008 del 5/7/2007, la Direttiva 2009/2010 n. 76 del 6/8/09, la Circolare del M.I.U.R. n. 86 del 22/10/09 contribuiscono alla costruzione di un sistema di valutazione della scuola italiana che risponda a diverse esigenze, tra le quali:

- offrire alle singole scuole uno strumento di diagnosi del proprio lavoro per migliorare l'efficacia della propria azione educativa e didattica;

- offrire alle famiglie un momento di verifica dell'operato di una funzione cruciale quale l'istruzione.

Le classi sottoposte a test di Italiano e Matematica saranno la II e la V della scuola Primaria.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, alle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si aggiunge quella di Inglese per la classe V della scuola Primaria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF. Il D.Lgs.66/2017, nell'art.1 principi e finalità chiarisce che ***"l'inclusione risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo di potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita."***

L'inclusione si pone come garante per l'attuazione al diritto delle pari opportunità e per il successo di tutti gli alunni pertanto viene definito un curricolo di Istituto inclusivo da realizzare attraverso una didattica coerente atta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno .

Una scuola inclusiva è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo conto di tutti e che, come dice Andrea Canevaro, "non si deve muovere sempre in condizioni di emergenza, ma in risposta cioè al bisogno specifico di ogni alunno".

In questo quadro la personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, diventano garanzia dell'effettività del diritto allo studio per tutti gli alunni con Bisogni educativi Speciali. L'adozione di questa nuova ottica conduce verso la

individualizzazione e/o personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti in difficoltà della nostra scuola.

- La scuola realizza attività che riescono a favorire l'inclusione di tutti gli alunni con disabilità nel gruppo dei pari.
- Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo di strategie e metodologie individualizzate e personalizzate più rispondenti ai cosiddetti B.E.S., anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.
- La scuola, in accordo con la Regione Lazio, sviluppa progetti relativi alla CAA a favore di allievi con disabilità sensoriali e comunicative sviluppando percorsi formativi dedicati e favorendo l'intervento di figure specializzate. Inoltre, partecipa a bandi ministeriali per l'ottenimento di sussidi e ausili didattici.
- Gli obiettivi stabiliti nei Piani Educativi Individualizzati vengono condivisi con le famiglie e con gli specialisti. I PEI sono monitorati con regolarità.
- La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la realizzazione di Piani Didattici Personalizzati che vengono monitorati e aggiornati a seconda delle necessità.
- I collaboratori scolastici partecipano attivamente all'assistenza e alla gestione degli alunni in situazione di disagio.
- La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità; attiva corsi di lingua italiana per alunni stranieri.

PUNTI DI FORZA

Il nostro processo di inclusione interessa un numero sempre più ampio di studenti oltre a quelli già in possesso di certificazione. Esiste la funzione strumentale "Area 1 inclusione e benessere a scuola" che si occupa di diverse categorie di allievi con bisogni educativi speciali: diversamente abili, DSA, stranieri, ecc. I dipartimenti disciplinari sono attenti a questo aspetto nel momento in cui costruiscono le prove di verifica e individuano i criteri per la valutazione. La collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno è continua e fattiva e si concretizza nella elaborazione e nell'attuazione dei PEI e dei PDP che vengono condivisi con le famiglie. La validità dell'azione didattico-

educativa viene monitorata attraverso periodiche riunioni dei GLH di ciascun alunno certificato. Visto il forte tasso d'immigrazione con ingressi anche in corso d'anno, sono stati attivati percorsi individualizzati e corsi di alfabetizzazione per alunni non italofoeni volti all'inclusione e al successo scolastico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Pur lavorando per una sempre maggiore integrazione degli studenti stranieri e per la valorizzazione delle diversità, è da completare il sistema di verifica e monitoraggio degli interventi attivati.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da famiglie particolarmente svantaggiate, gli stranieri e coloro che manifestano bisogni educativi speciali di diversa natura; per essi si predispongono e si attuano specifici PDP. In particolare per gli studenti con maggiori difficoltà linguistiche vengono organizzati corsi di alfabetizzazione curricolari, a cura di enti esterni finanziati dal Municipio XI, ed extracurricolari, durante tutto l'anno scolastico. Ciascun docente, attua fasi di recupero/potenziamento con lavori di gruppo e tutoraggio da parte degli alunni con valutazioni disciplinari più alte. Per quanto riguarda il potenziamento vengono favoriti l'ambito matematico-tecnologico e quello musicale, con la partecipazione a concorsi nazionali dove i nostri allievi si sono ben classificati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola sta perfezionando il monitoraggio degli interventi attuati valutandone i risultati raggiunti attraverso test oggettivi in ingresso e in uscita. In relazione ai bisogni didattico-educativi della scuola, considerata l'elevata percentuale di alunni stranieri, sono necessari un potenziamento dei corsi volti allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e la presenza del personale adeguatamente formato per l'insegnamento

dell'italiano L2.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano Annuale per l'Inclusività è, quindi, uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con bisogni educativi speciali comprendenti:

disabilità (ai sensi della legge 104/92);

disturbi evoluti specifici (legge 170/2010);

alunni con svantaggio socio-economico;

svantaggio linguistico e/o culturale.

Sono in via di elaborazione i Protocolli per l'accoglienza degli alunni stranieri, degli alunni adottati

Oltre al PEI, elaborato per gli alunni con disabilità, un altro importantissimo documento è il PDP.

s IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

s Nato con la Legge 170 del 2010 per gli alunni DSA è stato ripreso, negli anni

successivi, in diverse circolari ministeriali, in modo tale da favorire una progettualità che risponda in modo mirato anche alle esigenze degli studenti e delle studentesse.

- s I Consigli di classe/team, nella predisposizione del Piano Didattico Personalizzato, agiscono sia sulla base dell'analisi della documentazione presentata dalla famiglia, sia muovendo dalle “considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico” e predispongono che gli allievi con bisogni educativi speciali possano avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010. Il documento, redatto attraverso l'utilizzo del modello adottato dall'Istituto, rimarrà agli atti.
- s Il PDP elaborato dagli insegnanti del team viene condiviso con la famiglia e gli esperti. Una volta approvato, viene firmato da tutti i soggetti coinvolte infine dal D.S. La firma degli esperti e dei genitori, o di chi ne fa le veci, è subordinata alla loro presenza o meno rispetto ad ogni caso e/o alla loro disponibilità a sottoscrivere questi documenti, che rimangono atti di indicazioni didattiche e metodologiche interne all'istituto. Bisogna dunque considerare la libera scelta che esperti e componenti della famiglia possono esercitare.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro predisposti per l'alunno in situazione di disabilità. e concorre a pianificare il "Progetto di vita" dell'alunno. in esso sono inseriti i progetti didattici, educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Gli effetti dei diversi interventi disposti vengono verificati costantemente nel corso dell'anno scolastico: tali verifiche sono finalizzate affinché ogni intervento sia adeguato alle effettive potenzialità dell'allievo. La programmazione individualizzata rientra a pieno titolo nella programmazione educativa e didattica della classe, che a sua volta è parte integrante di quella generale dell'Istituto. Questo comporta che la programmazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche e delle strategie di intervento rivolte a tutti gli alunni devono tenere conto delle esigenze effettive dell'alunno diversamente abile, inserito nella classe. Gli operatori e le operatrici per l'integrazione sono punto di riferimento per i docenti curricolari per concordare gli interventi relativi alla vita scolastica dell'alunno e della classe integrata. Per la stesura dei PEI è necessaria l'osservazione sistematica dell'alunno al fine di valutare le potenzialità, le difficoltà e le dinamiche relazionali con i compagni di classe e i docenti. Dopo aver raccolto le informazioni e fatte le osservazioni necessarie, il team di docenti stenderà il PEI. Il documento, rimarrà agli atti nel fascicolo personale dell'alunno nell'ufficio di Presidenza. Compito del team di docenti è concertare e definire modalità di lavoro e di permanenza a scuola dell'alunno. All'interno della programmazione, dovranno essere specificate (in modo più o meno dettagliato a seconda della necessità) strategie di lavoro, strumenti utilizzati. A partire dal 1° gennaio 2019, il PEI deve essere redatto tenendo conto della classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promossa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) L'Istituto, in tal senso, sta avviando processi sistemici indirizzati alla formazione e alla progettazione educativa sulla base della classificazione citata

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari e di sostegno; specialisti ASL; famiglie

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il PEI elaborato dall'insegnante di sostegno e dagli insegnanti del team viene condiviso

con la famiglia e gli esperti. Una volta approvato, viene firmato da tutti i soggetti coinvolti infine dal D.S. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni: il consolidamento del rapporto con le famiglie e la collaborazione con l'istituzione scolastica rappresentano il nucleo centrale attorno al quale si costruisce l'intero processo di integrazione. La scuola predispone un progetto educativo condiviso con la famiglia. E' fondamentale che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali verrà tenuto conto di quanto indicativo dai rispettivi PEI e PDP in ottemperanza alla normativa. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). I criteri di valutazione saranno definiti e riportati sul PEI e PdP e saranno legati alla progressiva conquista di autonomia operativa dell'allievo. Per tutti gli allievi e in particolare per quelli in difficoltà, la valutazione costituirà un valore di valutazione di processo. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni stranieri si dovrà fare riferimento anche al "Prot. Accoglienza di alunni stranieri" e al "Prot. Accoglienza di alunni stranieri adottati" in via di elaborazione. In particolare, in linea con le direttive ministeriali del 27 dicembre 2012, si utilizzerà per tali alunni una valutazione modulata in modo specifico, attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza rinunciare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

- Le fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola e di ingresso nel sistema scolastico

saranno favorite da • Open Day di presentazione del PTOF alle famiglie • Visite e brevi attività di laboratorio nella Scuola per gli alunni in entrata • incontri e riunioni tra i docenti dei vari ordini di scuola nel passaggio di consegne tra un ordine e l'altro • Attività di accoglienza nelle prime settimane di scuola • Orientamento scolastico

Approfondimento

COME VALUTARE GLI ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO - EDUCAZIONE CIVICA

"Stesse finalità, strumenti diversi"

La valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento non prevede un iter diverso, né la strutturazione di percorsi alternativi. Dal momento che la valutazione della disciplina sarà orientata al raggiungimento delle competenze inserite nel curriculum (in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti), non cambieranno le competenze da acquisire, ma solo eventualmente gli strumenti necessari a raggiungerle.

Gli indicatori inseriti nella Rubrica valutativa e quindi nelle griglie sono validi per tutti gli studenti in quanto chiamati a svolgere le stesse attività, sebbene con strumenti di facilitazione, misure dispensative e/o compensative e strategie di supporto.

Considerato, inoltre, che lo sviluppo curricolare della disciplina includerà attività diverse rispetto a quelle tradizionali e punterà al coinvolgimento anche esperienziale degli allievi, la partecipazione a quanto proposto dovrebbe risultare agevole per l'intero gruppo classe e favorire la piena inclusione di tutti i suoi membri.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE DELL'ISTITUTO

Il piano è in allegato

ALLEGATI:

PAI Bagnera 2019-2020.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida n. 89 del 7 agosto 2020 forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti."*

Il Piano della DDI dell'IC Bagnera, deliberato dal collegio dei Docenti e dal Consiglio d'istituto è in allegato.

Con il Piano vengono fissati criteri e modalità per la didattica digitale integrata (nel seguito DDI) affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa al fine di porre gli alunni, anche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

Il Piano è articolato in tre parti: la prima parte è dedicata alla Scuola dell'infanzia, la seconda parte alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, la terza parte è comune a tutti gli ordini di scuola.

ALLEGATI:

Piano DDI aggiornato 27_12_2020.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>-Condivide e coordina con la Dirigente Scolastica scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.; -sostituisce la Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia); -sostituisce la Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità; -rappresenta la Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc); - redige i verbali del Collegio docenti; - collabora al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); -cura sanzioni disciplinari studenti ed assemblee docenti; -collabora alla redazione di progetti area organizzativa; -coordina comunicazioni interne ed esterne e rapporti con enti esterni; -coordina incontri CD-STAFF, FF.SS.; -vigila sullo svolgimento delle attività didattiche e segnala le criticità al D.S; - collabora nel controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; -mantiene rapporti</p>	2
----------------------	--	---



	<p>stabili con il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e con gli Uffici di Segreteria in merito allo svolgimento delle attività, dei progetti e dell'organizzazione interna dell'Istituto; -partecipa alle riunioni di staff e di coordinamento; -collabora con la DS nella ottimizzazione delle risorse; -cura rapporto studenti-famiglie, assenze /ritardi e violazioni al regolamento; -cura i rapporti con docenti e genitori; -verifica della diffusione delle circolari e pubblicazione nel sito web; -partecipa alle riunioni di staff e di coordinamento; -provvede alle comunicazioni urgenti scuola-famiglia.</p>	
Funzione strumentale	<p>ELEMENTI COMUNI A TUTTE LE FUNZIONI STRUMENTALI I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di aree didattiche e progettuali, trasversali a tutti i plessi, ritenute prioritarie dal Collegio dei Docenti e di importanza strategica per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Tutti i docenti con incarico di FS si impegnano a reperire e collaborare alla progettazione e realizzazione di progetti finalizzati all'acquisizione di fondi quali PON, FSE, FESR banditi da MIUR, REGIONE, COMUNE, MUNICIPIO ed altri Enti Esterni.</p> <p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 Inclusione e Benessere a Scuola - Definizione modello di monitoraggio del PAI; -Stesura delle procedure di accoglienza e gestione degli alunni diversamente abili; - Tutoraggio ai docenti nella stesura del PDP; -Procedure per la rilevazione e la gestione degli alunni DSA; -Consulenza per genitori e docenti; -Cura del continuo adeguamento</p>	17



della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010 e alle Linee Guida sui BES; - Raccolta proposte e risultati dei GLH e suggerimenti al Dirigente Scolastico rispetto alle attività e agli interventi da realizzare; -Coordinamento progetti, attività, tutoring, recupero e potenziamento volti al superamento delle difficoltà di apprendimento o educative finalizzate al successo formativo e alla prevenzione della dispersione scolastica, dello svantaggio; -Raccolta di informazioni sui servizi presenti sul territorio in termini di prevenzione del disagio; -Revisione della documentazione relativa agli alunni DA (PEI,PDF, Relazioni finali); -Partecipazione ai lavori del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione; - Collaborazione con il Dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) al fine di assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali dell'Istituto, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe/sezione e della scuola; -Costituire un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione favorendo anche l'effettiva applicazione dell'art.1 comma 71 lettera a) della L.107/2015; -Coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe della scuola; -Svolgimento delle funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; -Ottimizzazione dell'uso



delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; -Facilitazione dei rapporti con le famiglie ed i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione; -Garantire e rafforzare costantemente a tutti i livelli l'inclusione nella scuola -Coordinamento delle attività di inclusione degli alunni diversamente abili e BES; -Supervisione della corretta tenuta e custodia dei verbali GLHI e GLHO, dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili; -Supervisione della compilazione PDP e diffusione materiale didattico specifico; -Redazione del PAI; - Coordinamento dei contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; - Partecipazione insieme col Dirigente scolastico ai Tavoli di lavoro per gli alunni disabili, anche con gli operatori sanitari; - Collaborazione con il Dirigente scolastico nella assegnazione delle cattedre; - Coordinamento dell'attività dei docenti di sostegno in generale; -coordinamento affinché i Consigli di ciascuna classe con alunni disabili approntino, entro la scadenza fissata, il Piano Educativo Individualizzato; -Vigilanza affinché i Consigli di ciascuna classe con alunni DSA/BES predispongano gli atti in tempo indicato. Disagio socio-familiare: - individuazione dei casi di alunni con forte disagio socio-familiare; -proposta al Dirigente Scolastico di opportune iniziative, interventi ed attività; -prendere contatti con le Istituzioni presenti sul territorio per interventi sinergici extrascolastici; -



elaborazione dei progetti di intervento. Integrazione alunni stranieri -Effettuazione di uno screening degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto; - Individuazione dei bisogni; -Definizione di un progetto di accoglienza per alunni stranieri; -Elaborazione e proposizione di iniziative ed attività; -Elaborazione di progetti e quant'altro di utile e vantaggioso per l'integrazione. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 PTOF e altri Documenti d'Istituto -Monitoraggio, valutazione ed aggiornamento del PTOF; - Coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare coerentemente con quanto esplicitato nel RAV e nel PDM: redazione e assemblaggio, aggiornamento del documento, con particolare attenzione all'elaborazione della rendicontazione sociale. - Monitoraggio del PdM con elaborazione di grafici relativi a criticità e ad eccellenze; - Verifica, aggiornamento e monitoraggio del Piano di Miglioramento, dei risultati conseguiti ed eventuale modifica; - Coordinamento delle attività del PTOF, della progettazione e della programmazione curricolare, formulazione di proposte di aggiornamento dei Curricoli; -Coordinamento, monitoraggio, creazione e produzione della modulistica d'Istituto e documentazione; -Riesame e aggiornamento del RAV; -Adeguamento della Carta dei Servizi; -Aggiornamento del Regolamento d'Istituto; -Raccolta di informazioni e diffusione, anche in



modalità digitale, di circolari e avvisi relativi alla funzione; -Elaborazione e somministrazione di questionari docenti e genitori. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 Autovalutazione d'istituto, Invalsi e monitoraggio □ -Elaborazione delle schede per la raccolta delle informazioni di contesto da allegare alle prove INVALSI delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e Secondaria; -Collaborazione all'organizzazione della somministrazione delle Prove INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria; -Valutazione esiti INVALSI; - Raccolta, tabulazione e raffronto dei dati relativi alla valutazione quadrimestrale di tutte le classi dell'Istituto sulla base dei criteri elaborati nel precedente anno scolastico; -Ottimizzazione dei procedimenti atti alla valutazione degli alunni, coordinando l'elaborazione di prove oggettive strutturate per disciplina (ex ante, in itinere, ex post); -Raccolta degli elementi di stabilità, di criticità e di innovazione presenti nei processi didattici per promuovere la riflessione dell'intera comunità scolastica per il cambiamento; - Valutazione esiti prove interne. - Distribuzione, su richiesta, dei codici di accesso per l'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI; -Valutazione esiti attività di recupero.; -Autovalutazione di istituto. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 Scuola Tecnologica □ -Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche; - Coordinamento dei laboratori informatici; - Coordinamento e gestione delle attività



	<p>relative al Registro Elettronico; - Accoglienza, formazione e supporto ai docenti sul registro elettronico; - Segnalazione del malfunzionamento della rete; -Consultazione con gli utenti del plesso e con il responsabile del laboratorio informatico del plesso di appartenenza e individuazione delle criticità e bisogni; - Collaborazione con la segreteria amministrativa e servizio tecnico informatico per la gestione del registro elettronico della segreteria digitale; - Individuazione dei progetti da realizzare, privilegiando quelli che coinvolgano, per quanto possibile, tutti gli ordini di scuola e tutti i plessi dell'istituto; -Elaborazione di proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo, arricchimento e potenziamento delle infrastrutture informatiche; -Raccolta di informazioni e diffusione, anche in modalità digitale, di circolari e avvisi relativi alla funzione.</p> <p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 Rapporti con il Territorio □ -Proposte di progetti educativi - formativi a cura di enti ed istituzioni esterne; -Collaborazione alle progettualità mirate ad acquisire finanziamenti, personale esterno di supporto, beni e strumenti; -Contatti con enti esterni; -Organizzazione di incontri con esperti; -Raccolta di adesioni ai progetti da parte dei docenti e organizzazione oraria interna; -Consultazione quotidiana di siti istituzionali (MIUR-AT-USR); - Coordinamento eventuali accordi di rete; -</p>	
--	--	--



	<p>Raccolta di informazioni e diffusione, anche in modalità digitale, di circolari e avvisi relativi alla funzione; -Compilazione di un diario di bordo contenente le annotazioni delle varie attività svolte e delle riunioni effettuate; -Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>- Collabora con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipazione alle riunioni di staff; - Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del piano delle attività funzionali all'insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, incontri di programmazione); - Responsabilità in ordine al passaggio di informazioni (circolari, comunicazioni) e all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente; - Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali; - Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso; - Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso; - Vigilanza del rispetto della normativa sulla sicurezza da parte del personale della scuola; - Comunica al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente; - Comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi. - Relazione finale contenente i</p>	<p>6</p>



	risultati raggiunti per ogni obiettivo.	
Animatore digitale	<p>- Promuove attività per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale anche attraverso corsi di formazione o laboratori formativi per i docenti dell'Istituto; - Svolge un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola; - Organizza e gestisce la formazione interna dei docenti nell'ambito del PNSD; - Coinvolge la comunità scolastica nella realizzazione di attività sui temi del PNSD favorendo la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio; - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere nella scuola; - Gestisce tutte le operazioni connesse al processo di dematerializzazione dell'Istituto (registro elettronico, segreteria digitale, fascicoli digitali ecc.). - Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team digitale rappresenta un punto di riferimento per tutte le attività di formazione e informazione sulle innovazioni digitali</p>	5
Referente sito web	<p>- Gestire il sito web dell'Istituto avendo cura di aggiornarlo in tutte le sezioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge 4/2004); - Garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line; - Raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni</p>	1



	<p>presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; - Collaborare con il personale di segreteria per quanto concerne la pubblicazione dei provvedimenti di competenza nella sezione Albo On Line e Amministrazione Trasparente; - Aggiornare costantemente il sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali,) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione; - Collaborare con il Dirigente Scolastico per quanto concerne la pubblicazione di contenuti e documenti; - Occuparsi della tenuta del sito web istituzionale incaricandosi della pubblicazione dei documenti come disposto dal Dirigente Scolastico; - Acquisire le informazioni ed i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito web; - Elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. - Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo.</p>	
Amministratore piattaforma G-Suite	<p>- Configurare, amministrare e gestire la piattaforma GSuite for Eucation; - Individuare il fabbisogno didattico e tecnico; - Gestire la Privacy e la Sicurezza; - Fornire supporto tecnico attraverso canale help -desk a studenti e docenti. Rapporti : - Monitoraggio dell'utilizzo all'interno dell'amministrazione; - Rapporti; - Log di</p>	1



	<p>Controllo. Amministrazione della GSuite: - Utilizzo dei principali strumenti di amministrazione e relativa configurazione. Le Unità Organizzative: - Creazione delle Unità Organizzative e relativo aggiornamento. Caricamento degli utenti: - Caricamento Collettivo Utenti (studenti / docenti). I gruppi: - Creazione dei gruppi in base alle esigenze organizzative dell'istituto. Gestione Utenti: - Password; - Rinomina; - Sospendi; - Elimina; - Sposta; - Ruoli e Privilegi. Applicazioni: gestione delle app e loro impostazioni: - Servizi principali di Gsuite; - Servizi Google Aggiuntivi; - App del GSuite Marketplace. - Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo.</p>	
<p>Nucleo Interno di Valutazione</p>	<p>Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) svolge funzioni di analisi, valutazione e proposta rispetto alla programmazione al fine di assicurare l'attuazione presso l'Istituto del DPR 80/2013 (Sistema nazionale in materia di istruzione e formazione). Considera il contesto socio-economico e professionale, gli esiti degli apprendimenti e i processi interni relativi alle pratiche didattiche, organizzative e gestionali. Periodicamente redige un Rapporto di Autovalutazione (RAV) quale presupposto per la stesura del Piano di Miglioramento fase per modificare il Piano Triennale per la Offerta Formativa (PTOF). In particolare il NIV: - Indica e assiste per l'applicazione di regole per una gestione di qualità; - Pianifica la programmazione e lo svolgimento delle verifiche interne; - Collabora alla</p>	<p>9</p>



	<p>progettazione di percorsi di autovalutazione/valutazione (customer satisfaction) rivolti a tutto il personale della scuola, a studenti e famiglie; - Raccoglie ed organizza la documentazione delle esperienze più interessanti; - Raccoglie e collabora all'elaborazione delle prove dei diversi dipartimenti in entrata, in itinere, in uscita; - Collabora nell'aggiornamento del Piano di Miglioramento, del RAV.</p>	
GLI	<p>Composto dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione, dai docenti di sostegno, dai Docenti curricolari, dal rappresentante dei genitori, dai rappresentanti della ASL, dai rappresentanti dei servizi sociali del territorio, delle Cooperative operanti nella scuola. I Compiti del GLI: - Rileva i Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola determinati da svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici, diverse abilità; - Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - Effettua rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; - Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività</p>	20



	<p>riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consente la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previo approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si traduce in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio, diventerà parte integrante del POF dell'Istituto; - Coordina la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola.</p>	
Comitato di valutazione	<p>Il comitato ha durata triennale, Il comma 129 della legge n. 107/2015 ha novellato il Comitato per la valutazione dei docenti, prima disciplinato dall'articolo 11 del D.Lgs. 297/1994. Il Comitato è preseduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: - tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; - due rappresentanti dei genitori, per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione scelti dal Consiglio d'istituto; - un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico</p>	6



	<p>degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo - didattico e nella formazione del personale. Il Comitato, con la sola componente docente, esprime inoltre il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova dei docenti neoimmessi in ruolo.</p>	
Coordinatore di Classe	<p>- Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà; - Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente; - Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro; - Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti; - Coordina i lavori degli esami di fine ciclo; - Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato</p>	79



	<p>rendimento; - Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico;</p> <p>- Introduce i lavori del Consiglio e, quando sono presenti i genitori, li informa della programmazione e dell'andamento complessivo della classe; - Integra l'o.d.g. con argomenti che ritiene opportuni, anche su proposta dei colleghi. Prepara preventivamente ed organizza la discussione su ciascun punto all'ordine del giorno e conduce il dibattito, facendo rispettare i tempi previsti, per arrivare a decisioni operative. dà uguale opportunità ai diversi punti di vista.</p>	
<p>Referente Dipartimento Disciplinare Scuola Secondaria</p>	<p>- Presiedere le riunioni registrando presenze, orari, argomenti con apposito verbale; - Coordinare le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppi di lavoro e di ricerca); - Elaborazione di ipotesi e strumenti per la Costruzione del curricolo verticale (italiano, matematica, inglese, storia, scienze, geografia); - Monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.); - Promuovere, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica.; - Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione comuni per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale; - Curare la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo</p>	<p>9</p>



	<p>verticale, prove di verifica oggettive per classi parallele, materiale per alunni con B.E.S., ecc.); - Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo.</p>	
<p>Componente della Scuola Primaria dei Dipartimenti Disciplinari della Scuola Secondaria</p>	<p>- Svolge le attività previste dal Piano di Miglioramento in relazione alla stesura, all'aggiornamento e all'implementazione del Curricolo Verticale di competenza; - Diffusione delle informazioni nelle classi parallele relativamente alla partecipazione di quanto discusso durante gli incontri di Dipartimento con la Scuola Secondaria al fine di implementare e migliorare il "curricolo verticale"; - Coordinamento prove: test di ingresso/finali; - Proposte acquisto materiale didattico e formazione; - Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione comuni per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale; - Curare la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, prove di verifica oggettive per classi parallele, materiale per alunni con B.E.S., ecc.); - Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo.</p>	<p>5</p>
<p>Referente Intercultura</p>	<p>- Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri, potenziamento della lingua italiana come L2; - Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio; - Cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e all'intercultura; - Rappresentanza per l'Istituto presso altri Enti esterni; -</p>	<p>2</p>



	<p>Predisposizione per l'utenza e per il PTOF, di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri; - Coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione e alunni stranieri; - Organizzazione dei gruppi di prima e seconda alfabetizzazione. - Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo.</p>	
<p>Referente Educazione Civica</p>	<p>- Predisporre il curriculum di Ed. Civica secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 articolate nel percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica con indicazione delle tematiche, degli obiettivi di apprendimento, dello sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni</p>	<p>2</p>



supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; - Partecipare alle riunioni di staff; - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; - Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. - Relazione finale



	contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo.	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	<p>- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni); - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo. - Progettazione di attività specifiche di formazione; - Attività di prevenzione per gli alunni; - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR. - Promozione e coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e ogni forma di prevaricazione; - Promozione e coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3) raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto.</p>	2
Referente adozioni	<p>Il docente referente costituirà un'indispensabile risorsa per garantire il successo formativo degli allievi adottati, favorendo la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti. In particolare, la docente dovrà coordinare la fase di accoglienza ed</p>	1



	<p>integrazione dell'alunno/a; curare il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola; frequentare corsi di formazione e/o aggiornamento sulla tematica; diffondere fra i docenti dell'Istituto la normativa esistente e le buone pratiche. Si occupa di agevolare l'inserimento e l'iter scolastico degli studenti adottati, promuovendo attività di sensibilizzazione, in seno all'istituzione scolastica, di accoglienza specifica delle famiglie. - Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo.</p>	
<p>Referente continuità ed orientamento</p>	<p>Il Referente per la continuità costituisce un raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, e tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado; in particolare, organizza, cura e monitora costantemente i momenti di passaggio da un ordine di scuola al successivo, per rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo di ogni alunno. Potenzia inoltre la collaborazione e la continuità fra docenti dei diversi ordini di scuola, per una piena condivisione del curriculum, dei criteri di monitoraggio degli iter di apprendimento e della valutazione dei risultati. Nello specifico si occupa di: - Organizzare iniziative in verticale tra i diversi gradi scolastici mediante "Progetti Ponte"; - Collaborare all'organizzazione degli "open day"; - Progettare azioni e interventi per l'orientamento scolastico in ogni grado scolastico; - Curare la diffusione di informazioni e la comunicazione con l'utenza; - Supportare le famiglie per le</p>	<p>4</p>



	<p>iscrizioni on line alle classi prime della scuola primaria e secondaria; - Attivare e coordinare i rapporti con i genitori in merito alle scelte al termine della scuola secondaria; - Promuovere attività di supporto all'orientamento dei ragazzi per la Scuola Secondaria di Secondo grado; - Coordinare e gestire le attività di orientamento di scuola secondaria di 1° grado; - Coordinamento con gli organi territoriali e con gli istituti secondari di 2° grado; - Raccogliere informazioni sui servizi di orientamento presenti sul territorio; - Raccogliere informazioni significative relative agli ordini di scuola superiore; - Predisporre una relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo.</p>	
Responsabile laboratorio od aula speciale	<p>Il Responsabile si occupa: - dell'organizzazione e verifica delle attività per le varie classi; - della Valutazione e manutenzione delle strumentazioni e dei materiali; - dell'Inventario dismissione e proposte di acquisti; - della Ricognizione dei beni; - del Controllo periodico materiale presente e segnalazione di eventuali disfunzioni; - Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo..</p>	18
Responsabile laboratorio strumento musicale Bagnera	<p>Il Responsabile si occupa di: - Strutturare e organizzare il laboratorio di strumento musicale; - effettuare la ricognizione dei beni presenti; -Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo. - segnalare eventuali malfunzionamenti; - controllare e verificare, utilizzando l'elenco</p>	4



	<p>descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso (art. 27. D.l. 44); - controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo fornito dal DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; - controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; □- redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità; - segnalare eventuali carenze in merito alla sicurezza; controllare la pulizia del locale da parte del personale preposto.</p>	
Commissione "avvio anno scolastico"	<p>- Elabora il Piano Annuale delle attività di Istituto; - Elabora il piano delle contemporaneità e delle sostituzioni (Scuola Primaria); - Apporta eventuali modifiche dell'orario in corso d'anno; - Formulazione dell'orario docenti (Scuola Secondaria). - Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo.</p>	6
Commissione	<p>- Partecipare alle riunioni, registrando orari</p>	12



formazione "sezioni" e "classi"	e presenze; - Formazione sezioni Infanzia; - Formazione classi prime, secondo i criteri presenti nel PTOF; - Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo.	
Commissione visite e viaggi d'istruzione	- Organizzazione della modulistica e verifica delle procedure; - Rapporti con i docenti (informative) e con la Segreteria; - Stesura del Piano annuale dei viaggi/campi scuola entro il 30 novembre; - Relazione finale contenente i risultati raggiunti per ogni obiettivo. - Partecipazione e collaborazione alle procedure di gara connesse con l'acquisizione dei servizi.	3
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	E' una figura disciplinata nell'ordinamento giuridico italiano dal D. Lgs. 81/2008. Si tratta del soggetto (che può essere interno o un professionista esterno o il datore di lavoro stesso, in alcuni casi), nominato dal datore di lavoro ed in possesso di capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, che svolge i compiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 81/08 e coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), ovvero "l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni alla scuola finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi i per i lavoratori e per tutti gli utenti" (art. 2 comma 1 lettera l) del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione è: «persona, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali,	1



	<p>designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi». La nomina dell'RSPP è uno degli obblighi non delegabili del datore di lavoro (D. legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 17). Il RSPP collabora con il datore di lavoro ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) alla realizzazione del Documento di valutazione dei rischi. Più nello specifico RSPP deve provvedere: - all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; - ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure; - ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività; - a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; - a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica; - a fornire ai lavoratori le informazioni necessarie.</p>	
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	<p>- È designato dalle Rappresentanze sindacali nell'ambito dei R.S.U. ai sensi del D.Lgs.81/08 e succ. mod; - Si fa portavoce delle esigenze di sicurezza del personale con richiesta di attivazione delle necessarie procedure ed eventuale denuncia delle carenze; - Controlla il "clima" e i luoghi di lavoro; - Ha diritto all'informazione, al controllo e alla verifica sul luogo di lavoro; -</p>	1



	<p>Avverte il Dirigente dei rischi individuati nello svolgimento del suo ruolo; - Effettua le necessarie ispezioni, congiuntamente con l'RSPP, al fine di individuare tutti i rischi e contribuire all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione; - Partecipare alle riunioni del SPP ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008; - Fornire ai lavoratori le necessarie informazioni sulla sicurezza dei processi lavorativi; - Interagire con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti; - Partecipa ai corsi di formazione previsti per legge; - Formulare osservazioni per il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione aziendali; - Fare ricorso agli organi di vigilanza qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione adottate non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.</p>	
Aspp	<p>- Collabora con RSPP per individuare i fattori di rischio presenti nei rispettivi plessi - Cura la bacheca della sicurezza; - Predisporre annualmente, in collaborazione con RSPP la documentazione da distribuire nelle classi, agli alunni e al personale dei singoli plessi (piano delle emergenze, planimetrie dei locali, ...); - Prevede annualmente, in collaborazione con RSPP, le prove di evacuazione; - Partecipa ai lavori della Commissione sicurezza.</p>	5
Referenti Covid e Sostituti	<p>- Collaborazione con il Dirigente per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del</p>	12



Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; - Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità; - Coordinamento della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19; - Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; - Informazione al personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus; - Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati; - Sensibilizzazione e



	<p>informazione al personale dell'Istituto; - Divulgazione delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico o dal comitato di monitoraggio; - Verifica del rispetto di quanto previsto dal protocollo interno di gestione COVID-19: gestione alunni sintomatici (ricezione avviso, da parte dei docenti o altro personale scolastico, di alunno sintomatico, e successiva chiamata genitori/esercanti responsabilità genitoriale per il ritiro; - Monitoraggio delle presenze degli alunni nelle classi e del personale; - Collaborazione con il Dirigente nella segnalazione di casi al DpD (Dipartimento di Prevenzione); -Formazione attraverso corso gratuito in modalità asincrona a distanza che sarà disponibile fino al 15 dicembre 2020, fruibile su piattaforma digitale dell'Istituto Superiore di sanità EDUISS (https://www.eduiss.it) e che potrà ospitare fino 70 mila partecipanti, con possibilità di estensione.</p>	
Commissione Covid	<p>La Commissione Covid svolge, in particolare, il compito di supportare il Dirigente Scolastico negli aspetti logistici e organizzativi dell'istituto, per individuare le situazioni di maggiore criticità e adottare le misure necessarie a consentire il regolare avvio dell'anno scolastico, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali. La Commissione resterà in funzione per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica e sarà presieduta dal Dirigente Scolastico in funzione di Datore di lavoro. La Commissione è costituita dai Referenti Covid d'Istituto e dall' RSPP. La</p>	21



	<p>Commissione si occupa di: - Programmare le misure di prevenzione e protezione per il contenimento della diffusione di Covid19; - Coordinare le azioni necessarie alla realizzazione delle attività programmate; - Monitorare con costanza il rispetto delle misure adottate; - Formulare procedure migliorative; - Fornire indicazioni operative condivise finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.</p>	
Tutor docenti neoassunti	Tutor docenti neoassunti nell'anno di prova	7
Referente PON	Docente con funzioni di organizzazione, gestione, coordinamento del "PON kit didattici".	1
Team Digitale PNSD	Il Team Digitale è costituito da tre docenti (possibilmente appartenenti ai tre ordini di scuola), due amministrativi e un collaboratore scolastico. A questo gruppo appartiene l'Animatore Digitale.	7
Organo di garanzia	L'Organo di Garanzia interno alla scuola è così composto: □ Dirigente scolastico, che lo presiede, o un suo delegato; □ n. 2 rappresentanti eletti dai genitori; □ n. 2 docenti, designato dal Consiglio di Istituto, di cui uno svolge la funzione di segretario verbalizzante. Decide sui ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di disciplina; formula proposte al Consiglio d'Istituto per la	5



	modifica del Regolamento di disciplina.	
Commissione elettorale	La commissione elettorale per l'elezione del consiglio d'istituto è composta da due docenti, due genitori e un assistente amministrativo.	5
Tabella con Organigramma e Funzionigramma definitivo	Tenuto conto del fabbisogno delle varie figure professionali utili all'Istituto per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, nella sezione "LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO" alla voce "Risorse professionali" in "Eventuale approfondimento", è presente il link per la consultazione della tabella definitiva dell'Organigramma d'Istituto e del relativo Funzionigramma, contenente variazioni e integrazioni rispetto alle figure e alle funzioni organizzative precedentemente descritte.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Un docente è utilizzato per sostituire un collaboratore del dirigente scolastico con esonero dall'insegnamento; tre docenti sono utilizzati in attività di insegnamento e recupero per alunni BES e nella sostituzione di docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Docente di sostegno	I docenti sono utilizzati in attività di	2



	<p>insegnamento sul sostegno. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le 18 ore di potenziamento di Musica sono distribuite su quattro docenti: un docente è utilizzato per 9 ore in un progetto di musica nelle classi con docente assente da sostituire; tre docenti hanno rispettivamente 2 ore, 3 ore e 4 ore e sono utilizzati per la sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
ADMM - SOSTEGNO	<p>Il docente è impegnato in attività di insegnamento sul sostegno, di sostituzione dei docenti assenti e di potenziamento per l'inclusione di alunni senza legge 104 ma con CIS.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Gestione alunni Iscrizione alunni, supporto genitori per iscrizioni on line, trasferimento alunni, esami, rilascio schede, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tasse scolastiche, infortuni alunni, assenze alunni, visite d'istruzione, libri di testo, cartellini identità, tenuta fascicoli e registri, informazione all'utenza interna esterna, gestione consigli di classe e scrutini, raccolta dati per monitoraggi e statistiche, adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste dal PTOF, informatizzazione della gestione alunni, rapporti con alunni e famiglie.
Segreteria - Area Amministrazione e sezione patrimonio	Amministrazione del personale Chiamate supplenti, stipula contratti assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, assenze del personale, inquadramenti economici e contrattuali e riconoscimenti dei servizi di carriera, procedimenti disciplinari procedimenti pensionistici, tenuta fascicoli e registri obbligatori, documentazione aggiornamento del personale, TFR-TFS , controllo firme di presenza personale ATA con verifica ore mensili di straordinario, ore recuperate o da recuperare, controllo recuperi permessi personale docente, trasmissione dello sciopero, graduatorie docenti e ATA, rapporti con il personale ed enti vari. Gestione finanziaria Retribuzione personale con contratto a tempo determinato, compenso per ferie non godute, liquidazione fondo a carico dell'istituzione scolastica, liquidazione spese relative alla realizzazione del PTOF, adempimenti fiscali, erariali previdenziali, rapporti con il personale ed enti vari. Gestione contabile Ordini di acquisto materiali e attrezzature didattiche, richiesta preventivi con procedura ordinaria o MEPA, richieste CIG, DURC e adempimenti ANAC, stipula contratti per fornitura di beni o servizi. Affari generali Tenuta del protocollo informatico e archiviazione,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	stesura e divulgazione circolari, posta elettronica internet, intranet) raccolta degli atti da predisporre alla firma del DS e DSGA, smistamento della corrispondenza e avvio della corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale, pubblicazione e gestione dell'albo d'istituto e sindacale, rapporti con i vari enti. Gestione beni patrimoniali Tenuta dell'inventario , discarichi inventariali, verbali collaudo, passaggio di consegne, tenuta registri, predisposizione atti amministrativi, rapporti con il personale ed enti vari.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

Rete di Scuole dell’Ambito 7 comprendente sedici Istituti Comprensivi e otto Istituti Secondari di secondo grado. Gli argomenti oggetto di discussione riguardano il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, il Curricolo verticale, la Formazione del personale, l’acquisizione di beni e servizi, la manutenzione e la sicurezza degli edifici scolastici.

❖ RETE DI SCUOLE DEL MUNICIPIO XI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO “INDIVIDUAZIONE DPO”

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo “Individuazione DPO” (Data Protection Officer), costituita il 24/05/2018 da alcune scuole dell’Ambito di appartenenza 7, ai fini della nomina di un unico



DPO per le scuole della rete.

❖ RETE DI SCOPO TRA IC BAGNERA ED IC GRAMSCI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo stipulata in data 29/04/2017 tra l'IC "G. Bagnera" e l'IC "A. Gramsci", finalizzata alla candidatura ad alcuni progetti PON FSE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA DIGITALE

Utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove metodologie per la didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ - Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola - Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le
--	--



	competenze digitali
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA E PRIVACY

Formazione sulla sicurezza e sulla privacy (con particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie nella didattica)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ - Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola - Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le competenze digitali
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE

Metodologie didattiche volte a favorire l'apprendimento e l'inclusione di alunni con BES

Collegamento con le	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
----------------------------	---



<p>priorità del PNF docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ 1) Diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria. 2) Aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2). • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ - Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola - Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le competenze digitali
<p>Destinatari</p>	<p>tutti i docenti</p>
<p>Modalità di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
<p>Formazione di Scuola/Rete</p>	<p>Attività proposta dalla rete di ambito</p>

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **EDUCAZIONE CIVICA**

Attività di formazione mirata all'introduzione in maniera trasversale dell'educazione civica nel curriculum

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p>
--	--



	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ - Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola - Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le competenze digitali
Destinatari	Docenti referenti per l'educazione civica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • modalità on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SUL CURRICOLO**

Formazione per la pianificazione efficace del curricolo verticale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ 1) Diminuire la percentuale dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita, in relazione alla Scuola Secondaria. 2) Aumentare le strategie didattiche e le attività volte al recupero delle lacune e delle insufficienze emerse con particolare riferimento agli aspetti linguistici (italiano L2). • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ - Promuovere le competenze chiave, di
---	---



	cittadinanza e le competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola - Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le competenze digitali
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA DISLESSIA

Corso di formazione "Dislessia Amica" livello avanzato

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Associazione Italiana Dislessia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazione Italiana Dislessia

❖ SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZA COVID

attività di formazione e informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Formazione obbligatoria per tutto il personale scolastico.

Collegamento con le	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ - Promuovere le competenze chiave, di cittadinanza e le competenze digitali negli alunni di tutti gli ordini di scuola - Valutare efficacemente le competenze di cittadinanza e le competenze digitali
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Corso di formazione obbligatorio per tutti i docenti neoassunti durante il loro primo anno di prova

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ FORMAZIONE DOCENTI INFANZIA SUL REGISTRO ELETTRONICO

A seguito dell'attivazione, nel presente anno scolastico, del registro elettronico anche per la scuola dell'infanzia, i relativi docenti saranno coinvolti in un corso di formazione per il suo utilizzo.



❖ **FORMAZIONE DOCENTI INFANZIA SULL'UTILIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA G-SUITE**

I docenti della scuola dell'infanzia saranno coinvolti in un corso di formazione per l'utilizzazione della piattaforma G-suite, da utilizzare nel caso di attivazione della Didattica Digitale Integrata.

Approfondimento

Il comma 124 della Legge 107/2015 dispone che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docenti, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale.

La nostra istituzione scolastica ha adottato un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale e le esigenze dei docenti.

Considerata la situazione di emergenza, si configura come formazione obbligatoria quella riguardante le procedure anti COVID-19 e le iniziative di formazione si svolgeranno in modalità on line.

Per la formazione del personale docente e ATA si aderirà ad iniziative promosse a livello di singolo istituto, a proposte da parte del MIUR, dell'Ambito territoriale di appartenenza (Ambito 7) o di altri enti pubblici e privati.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi del RAV e del Piano di Miglioramento dell'Istituto, le attività formative rivolte al personale docente per il prossimo triennio, riguarderanno i seguenti temi strategici:

- la progettazione, l'innovazione didattica e metodologica;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione;
- l'insegnamento dell'educazione civica;



- la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Privacy
- Formazione docenti neoassunti

I docenti parteciperanno ai seguenti corsi di formazione già attivati dall'Ambito 7:

- Strategie e metodologie per una didattica inclusiva;
- Formazione laboratoriale sulla nuova valutazione della scuola primaria;
- Formazione sull'insegnamento dell'Educazione civica;
- Formazione docenti neoassunti;

A seguito della nomina del DPO il personale sarà coinvolto nella formazione sulla privacy.

A seguito della verifica degli attestati si formazione sulla sicurezza, verranno organizzati corsi di formazione diversificati.

I docenti saranno impegnati nel corso di formazione "Dislessia Amica" livello avanzato.

I docenti della scuola dell'infanzia parteciperanno ai corsi di formazione per l'utilizzazione del registro elettronico e della piattaforma G-suite.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione avanzata sull'uso del computer e degli applicativi di Segreteria
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (PER I COLLABORATORI SCOLASTICI)

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO)

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	attività di formazione e informazione sulla gestione della
---	--



	privacy nell'attività amministrativa- contabile e nell'utilizzo dei dispositivi digitali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizio definita nel PTOF con particolare attenzione a ai protocolli sicurezza e privacy e a sostegno della Didattica Digitale al fine di migliorare le competenze professionali e la formazione nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane come strumento per migliorare la qualità del servizio .